

In Archivio

LA GAZZETTA DELL'ARCHIVIO STORICO DI ARCO

Profilo della Ghiacciaia esposita

2025

DICEMBRE

Anno II | Numero 4

**Speciale del mese:
La ghiacciaia
comunale**

**All'interno il
"Calendario Archivoso"
da staccare!**



Rubrica
"Cinema di Arco":
Il Cinema Impero (parte2)

Rubrica "Sapete cosa
c'è in archivio"?:
**Il misterioso mondo
delle pergamene**

Pillole di archivio:
L'accesso in archivio

*foto e cartella
di Luigi Colaninno*



Ciao a tutti, sono Maria e sono l'archivista del comune di Arco. La mia passione per le carte antiche e non solo risale ai tempi dell'università, quando seguii un corso di paleografia (in poche parole lo studio delle scritture più antiche) e lì scoccò la scintilla. Dopo questa scoperta decisi di frequentarne di più approfonditi sulla materia e, alla laurea, mi accorsi che non mi bastava più solo l'università. Iniziai quindi a frequentare la scuola di archivistica, paleografia e diplomatica di Mantova. E, prima di diplomarmi in questa scuola, intrapresi con entusiasmo il percorso del Servizio Civile presso la Biblioteca Comunale di Trento, più precisamente nel fondo antico e nell'archivio. Lì ho avuto la conferma che ero sulla strada giusta: lavorare in archivio era ciò che volevo fare. Dopo varie peripezie e vicissitudini eccomi qui ad essere la responsabile dell'Archivio storico di Arco. Ogni giorno mi impegno per far conoscere e scoprire l'immenso, prezioso patrimonio che è qui custodito e sfatare il mito dell'archivio come luogo polveroso, con solo cose vecchie e riservato a pochi. Per raggiungere questo obiettivo, un anno fa ho aperto i social dell'archivio che mi permettono di diffondere delle curiosità, delle iniziative volte alla promozione dell'archivio e di raggiungere tutti, soprattutto i più giovani.

Quindi se ti ho incuriosito ti aspetto sui social e perché no anche in Archivio!!

SOMMARIO

DICEMBRE 2025

3

SPECIALE DEL MESE

LA GHIACCIAIA COMUNALE

Non sapevate dell'esistenza di questa struttura sotto i vostri piedi che magari potrebbe esistere ancora?? Allora facciamo un viaggio nel tempo e cerchiamo di ricostruirne la storia

16

**INSERTO DA STACCARE
IL CALENDARIO ARCHIVIOSO**

19

**RUBRICA "CINEMA DI ARCO":
CINEMA IMPERO (PARTE 2)**

Con questa seconda parte della storia del cinema Impero si continua l'epopea di questo cinema antico di Arco.

23

**RUBRICA "SAPETE COSA C'È IN
ARCHIVIO": IL MISTERIOSO
MONDO DELLE PERGAMENE**

Una pergamena antica e la sua storia, tutte le mani che sono passate per la sua scrittura, il materiale usato e molto altro!!

30

**PILLOLE DI ARCHIVIO:
L'ACCESSO IN ARCHIVIO**

Ora è il momento di scoprire come voi utenti e cittadini potete accedere al tesoro custodito in archivio. Siete curiosi??

Contatti Archivio:

Tel: 0464.583510

archivio@comune.arco.tn.it

(Responsabile Archivio Maria Gonzato)

Instagram: @archivioarco

Facebook: Archivio "Federico Caproni"

SPECIALE DEL MESE

LA GHIACCIAIA COMUNALE

Quello che sto per raccontare non deve uscire da queste pagine...

Provate a immaginare che sotto la nostra amata cittadina di Arco ci siano tante costruzioni che sono sepolte sotto i nostri piedi o che si credevano perdute e poi vengono scoperte dopo molti anni dalla loro prima costruzione.

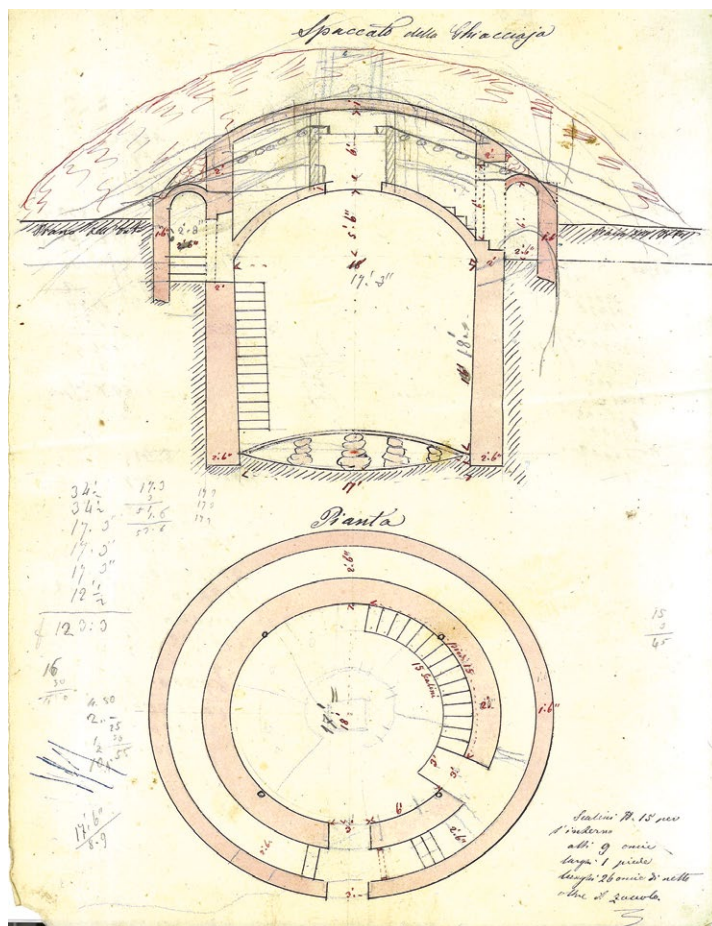
È una cosa affascinante pensare che noi camminiamo sopra un'altra città o delle rovine di chissà quanti altri edifici non più visibili o pensate anche alle mure che circondavano Arco e di cui sono rimaste solo pochi resti in giro per la città.

Ecco, è con queste immagini impresse nella mente che vi voglio portare nella magica storia della Ghiacciaia di Arco.

Ma prima di iniziare il nostro viaggio è necessario fare delle specifiche tecniche per poter capire poi il resto del racconto.

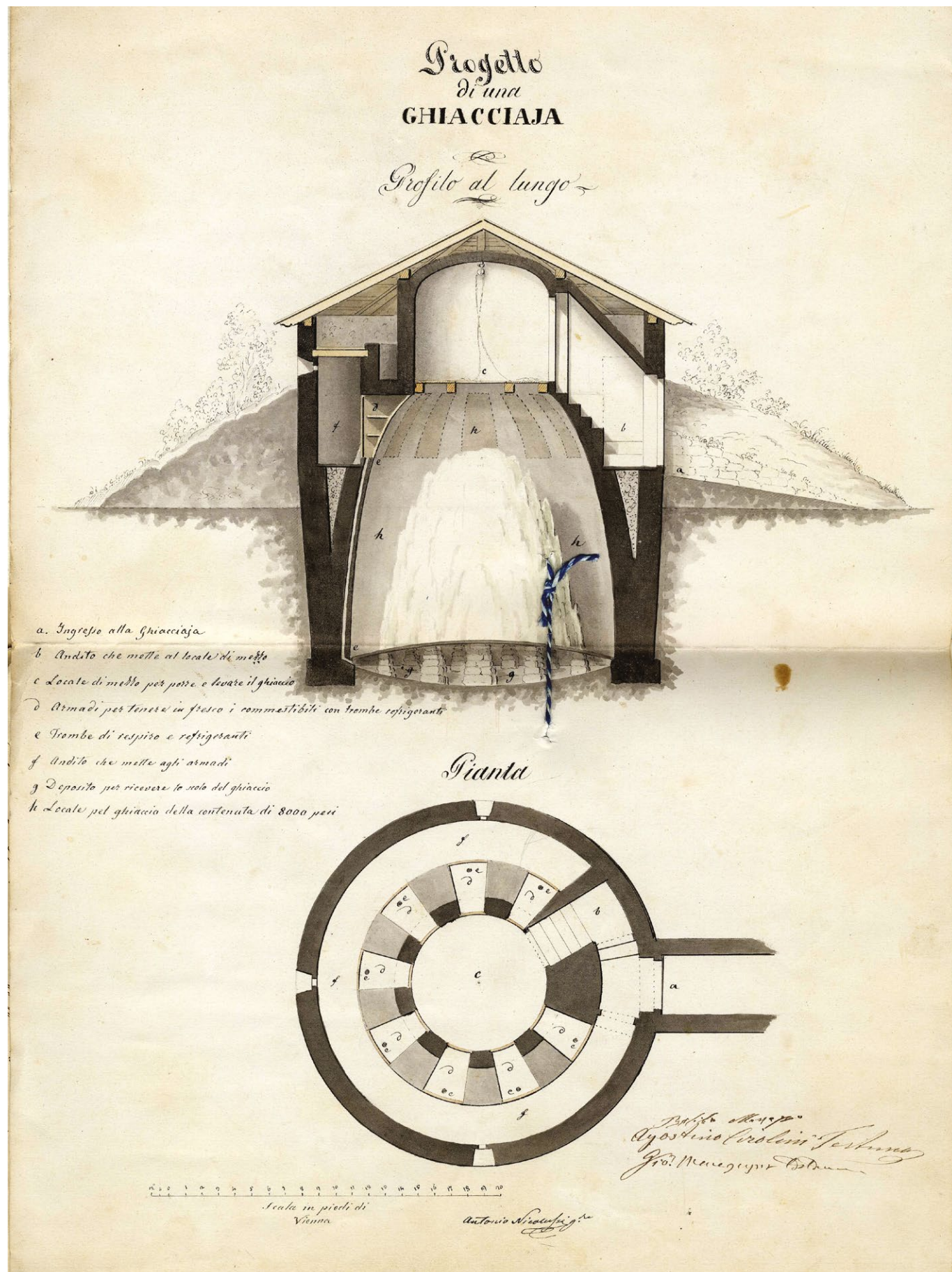
Cos'è una ghiacciaia?? Era una struttura sotterranea che veniva utilizzata per immagazzinare il ghiaccio e per essere reso utilizzabile in stagioni non invernali.

Ecco qui il progetto della nostra ghiacciaia per aiutarvi a capire come poteva essere.



Ghiacciaia spaccato progetto,
Atti 1872, V n. 1032

La ghiacciaia si inizia a progettare nel novembre del 1865 a causa dell'emergenza igienica del colera.



Atti 1872, V n. 1032 Ghiacciaia

Questa società si chiama la Società della nuova Ghiacciaia.

*Atti 1872, V n. 1032,
Costituzione società per azioni
per la ghiacciaia*

Atto

avanti.

Nell' S. D. Pretura di Ara il giorno Dicembre 1865.

Eter.

Presenti.

N. 1.º S. Antonio, Abba Ammer Scola di Ara, ed in pari tempo Segretario della Congregazione di Carità

• D. Prospero Marchetti I. Parroco di Ara.

• D. Giovanni Baldipani } Parrochi della Congregazione di Carità di Ara.

• Carlo Altamoro }

• Marino Manini Segretario di Nemazolo, e membro della Congregazione di Carità di Ara.

• D. Carlo Benvenuti Segretario di Nemazolo, e membro della Congregazione di Carità di Ara.

Con Decreto presidenziale 26, giorno p. p. N.º 2780, venne indetta l'adunanza soprano in confronto dei Comuni di Ara, Nemazolo, Ara, ed Oltagliara, e della Congregazione di Carità di Ara alla scopo di discutere sull'erezione di una ghiera, progetto su cui versò con qualche dettaglio il rapporto del Municipio di Ara del 26. p. p. giorno N.º 1445.

Si premette poi, che i predetti Comuni di Ara, Nemazolo, Oltagliara, e Ara, vennero invitati al prefato Decreto 26, p. p. giorno N.º 2780, invitati a venire in proposito precisamente la propria legge, onde quegli, che intervennero alla presente tipica sessione deliberarono definitivamente a nome, e per conto del proprio Comune.

Si premette di poi, che Oltagliara non intervenne, e che Ara, ed Ara che rappresentata dal proprio capo Comune, non fu interpellata in proposito della legge. (Comunale).

Cio premesso ed osservato, che il Municipio di Ara vide obliato il progetto tecnico, relativo, nonché l'elenco degli appalti privati, ed i dati fondamentali della tenuta futura dell'impresa della ghiera, si passò in conseguenza degli immaginabili fatti al dibattimento sulla realizzazione dell'impresa in discorso, impresa che si presenta sotto il seguente aspetto.

Il progetto tecnico già annunziare il totale della spesa, escluso il valore del suolo, su cui si dovrà per origine la ghiera in gasola a fu. 680. 49. l. a.

quest'importo verrebbe riparto mediante azioni, di cui viene fissato il valore a fr. 20. S. A. per
ciascuna per cui necessiterebbero circa 11.250. azioni
Se ancora in via privata da privati di questo Distretto sottoscrivere 11.19. azioni, per cui occor-
rebbero ancora 11.15. azioni, che si potrebbero, che appassire i Comuni di Arco, Ro-
massetto, Alghosara, e Dio nella seguente proporzione
Arco dovrebbe sottoscrivere 11.3. azioni
Alghosara " " 11.4. "
Romassetto " " 11.2. "
Dio " " 11.2. "

La Congregazione di Contà di Arco può, interessata anche essa azioni nell'impresa in dispo-
stibile cedere il suo voto adeguatamente di tante azioni, quante in ragione di fr.
11.4. per ciascuna vorrebbero a formare il suo valore, oppure dovrebbe prendere tante
azioni, quante occorreranno per far acquisto del suo necessario nell'azione della
ghiacciaja in parola.

1. Sig. Rapp. il Comune di Arco dichiararono indi di apparsi per conto della Città di Arco
numero cinque azioni dell'impresa della ghiacciaja in oggetto sul mandato di Dio.

2. Sig. Rapp. il Comune di Romassetto dichiarano che pure in piena conformità al deliberato
della propria loro Rapp. di " " di oggi, di cui accennando una
copia, numero tre azioni dell'impresa in disparte, che si origina nel mandato di Dio.

Il Capo Comune di Dio dichiara di non aver potuto farlo subito per il tempo scarse la pro-
pria Rapp. in proposito, ma convinto della grande utilità, di interesse dell'impresa in
questione, aggiunge di apparsi per conto del Comune di Dio, numero tre azioni, rifer-
vendoli però sempre all'approvazione della propria Rapp. di cui proverà
un analogo deliberato inviato nel corso della p. v. settembre, e di cui farà pervenire
una copia a questa Rapp. alla più lunga entro il 10. ant. Dicembre.

Liceme da parte di Alghosara non interviene nessuno. - E siccome il Sig. Capo Comune di
Dio apparsi per conto di Dio solo condizionatamente tre azioni, e siccome il tempo
incalza azioni, e si deve passare senza perdita di tempo alla pubblicazione del ista
pella della ^{propria} Congregazione di Contà ghiacciaja, essi dichiararono i Sig. Rapp. il Municipio di
Arco nell'interesse di dare vita a questa impresa, che il Comune di Arco si appaia
prevaricatamente le 11.7. azioni di Dio, di Alghosara, ripartendole però ai predetti
Comuni, cioè le Rapp. di ^{due} Comuni si trovano a portata di entrare in questa

aggiungono però, che la Rapp. voglia ordinare ai detti Comuni di Dio, ed Alghosara acciò le Rapp.
degli stessi deliberino in proposito entro il 10. ant. ~~10. ant.~~ ^{10. ant.} caso contrario le predette 11.7.
azioni non referanno più a loro disposizione.

Aggiungono poi per dipoi, che Dio deve prendere 11.2. ed Alghosara 11.4. azioni, e non mena
mentre caso contrario non potranno far nulla della impresa della ghiacciaja.

Aggiungono in fine i Sig. Rapp. di Dio, che sarà impegno del Municipio di Dio di procurare il
completamento di tutte quelle azioni la cui emissione si rende eventualmente necessaria alla
lo già fissate 11.24.

La Rapp. di questa Congregazione si faulta per dichiarare per ultimo, di cedere il suo necessario
nell'azione della ghiacciaja in parola, ed acconsente di apparsi in voce del pagamento del
valore di tale suo necessario azioni, con cui farà parte ancor essa della impresa in que-
stione. ~~11.24~~ ²⁴ però come condizione che le azioni della Congregazione di Contà proveniente
dal prezzo del suo necessario in azioni abbia a godere la prima ipoteca su tale suo fino
a tanto che si troveranno in possesso della Congregazione di Contà, nel mentre perderanno
tale dote speciale dopo che passeranno in mano di un terzo.

1. intendo che se, che se la Congregazione di Contà facesse acquisto di altre azioni ancora, queste
non goderebbero speciale diritto di voto, e saranno sotto ogni riguardo paragonati a tutte le
altre azioni.

In di che fu letto il presente protocollo ed in conformità sottoscritto coll'invito ai signori
immediati, di dichiarare l'approvazione della Rapp. di azioni in questione. Dopo che
si sarà celebrata producendo gli statuti

D. Del. Alghosara
D. Gio. Ballapani
Antonio Agolini
Mar. Balli
Carlo Alghosara
Benoni
Mariano C. (in r.)

Edno

Atto

Nella I. R. Pretura di Arco il primo dicembre 1865

Avanti

*Il firmato Commissario Circolare, ed Aggiunto Pretorile Ebner
Presenti.*

Il Signor Dottor Antonio Althamer Podestà di Arco ed in pari tempo Preside della Congregazione di Carità

Dottor Prospero Marchetti I Consigliere Civico di Arco.

Dottor Giacomo Baldessari Consiglieri della Congregazione di Carità di Arco

Carlo Althamer

Marino Marini Capo Comune di Romazollo, e membro della Congregazione di Carità di Arco

Dottor Carlo Bonomi Rappresentante il Comune di Romazollo e membro della Congregazione di Carità d' Arco

Con un decreto pretorile 26 novembre p.p. N° 2780 venne indetta l'odierna sessione in confronto dei Comuni di Arco, Romazollo, Dro ed Oltresarca, e della Congregazione di Carità di Arco allo scopo di trattare sull'erezione di una ghiacciaia, progetto su cui versa con qualche dettaglio il rapporto del Municipio di Arco del 26. p.p. novembre N° 1045. Si premette poi, che i predetti Comuni di Arco, Romazollo, Oltresarca e Dro, vennero mediante il prefatto decreto 26 p.p. novembre N°2780, invitati a sentire in proposito previamente la propria Rappresentanza onde quegli, che intervenissero alla presente sessione possano deliberare definitivamente a nome, e per conto del proprio Comune. Si premette di poi, che Oltresarca non intervenne, e che Dro- benché rappresentato dal proprio Capo Comune, non fu interpellato in proposito dalla Rappresentanza Comunale.

Ciò premesso ed osservato, che il Municipio di Arco rese ostensibile all'atto il progetto tecnico, relativo, nonché l'Elenco degli Azionisti privati, ed i patti fondamentali della Società futura dell'impresa della ghiacciaia, si passò in concorso degli immarginali signori al dibattimento sulla realizzazione dell'impresa in discorso, impresa che si presenta sotto il presente aspetto. Il progetto tecnico fa ammontare il totale della spesa, escluso il valore del suolo, su cui si starà erigendo la ghiacciaia in parola a fiorini 680,49 V.A. Quest' importo verrebbe coperto mediante azioni, di cui viene fissato il valore a fiorini 20 V.A. per caduna per cui necessiterebbero circa N°34 azioni.

Vennero in via privata da privati di questo Distretto sottoscritto N° 19 azioni, per cui occorrerebbero ancora N° 15 azioni, che si mediterebbe che assumessero i Comuni di Arco, Romazollo, Oltresarca, e Dro nella seguente proporzione Arco dovrebbe accolarsi N°5 azioni Oltresarca “ “ N°4 “ “ Romazollo “ “ N° 3” “ Dro “ “ N° 3” “ La congregazione di Carità di Arco poi interpellata anche essa assai nell'impresa in discorso dovrebbe cedere il suolo verso assegnamento di tante azioni, quante in ragione di fiorini 20 V.A. per cadauna verrebbero a formare il suo valore, oppure dovrebbe prendere tante azioni, quanto occorreranno per fare acquisto del suono necessario per l'erezione della ghiacciaia in parola. I Signori Rappresentanti il Comune di Arco dichiararono indi di assumersi per conto della Città di Arco numero cinque azioni dell'impresa della ghiacciaia da erigersi sul territorio di Arco. I Signori Rappresentanti il Comune di Romazollo dichiarano essi pure in piena conformità al deliberato della propria loro rappresentanza dei..... N°.....di oggi di cui acchiudono una Copia, Numero tre azioni dell'impresa in discorso, che si erigerà sul territorio di Arco. Il Capo Comune di Dro dichiara di non aver potuto pella ristrettezza del tempo sentire la propria Rappresentanza in proposito, ma convinto della grande utilità ed interesse dell'impresa in questione, aggiunge, di assumere per conto del comune di Dro, Numero tre azioni, riferendosi però sempre l'approvazione della propria Rappresentanza di cui provoderà un

analogo deliberato ancora nel corso della p.v. settimana, e di cui farà pervenire una copia a questa Pretura alla più lunga entro il 10 andante dicembre.

Siccome da parte di OltreSarca non intervenne nessuno. - e siccome il Signor Capo Comune di Dro assunse per conto di Dro solo condizionatamente tre azioni, e siccome il tempo incalza assai, e si deve passare senza perdita di tempo alla pubblicazione dell'asta pella deliberazione della costruzione di tale ghiacciaia, così dichiararono i Signori Rappresentanti il Municipio di Arco nell'interesse di dare vita a questa impresa, che il Comune di Arco si assuma provvisoriamente le N° 7 azioni di Dro, ed OltreSarca, riservandole però ai predetti Comuni, acciò la Rappresentanza di quei due Comuni si trovino a portarla di entrare in questa società che va a costituendosi.

Aggiungono però, che la Pretura voglia ordinare ai detti Comuni di Dro, ed Oltresarca, acciò le Rappresentanze degli stessi deliberino in proposito entro il 10 andante, mentre caso contrario le predette N° 7 azioni non resteranno più a loro disposizione. Aggiungono poi per dippiù, che Dro deve prendere N° 3 ed Oltresarca N° 4 azioni, e non meno mentre caso contrario non potranno far parte dell'impresa della ghiacciaia.

Aggiungono in fine i Signori Rappresentanti di Arco, che sarà impegno del Municipio di Arco di procurare il compimento di tutte quelle azioni la cui emissione si rendesse eventualmente necessaria oltre le già fissate N° 34.

La Rappresentanza di questa Congregazione di Carità poi dichiara per ultimo di cedere il suolo necessario pell'erezione della ghiacciaia in parola, ed acconsente di assumere in vece del pagamento del valore di tale suolo altrettante azioni, con cui farà parte ancor essa dell'impresa in questione mettendo però come condizione, che le azioni della Congregazione di Carità provenienti dal pezzo del suolo convertito in azioni abbia a godere la prima ipoteca su tale suolo fino a tanto che si troveranno in possesso della Congregazione di Carità, nel mentre perderanno tale diritto speciale tosto che passeranno in mano di un terzo. S'intende da sé, che se la Congregazione di Carità facesse acquisto di altre azioni ancora, queste non godranno speciale diritto di sorta, e saranno sotto ogni riguardo pareggiate a tutte le altre azioni.

Su di che fu esteso il presente protocollo, ed in conferma sottoscritto coll'invito ai Signori immarginati di chiedere l'approvazione della Società ad azioni in questione tosto che si sarà costituita producendo gli statuti.

*Dottor Antonio Althamer
Marchetti
Marini C. Com.*

*Dottor Giacomo Baldassarri
Carlo Althamer
Ebner*

*Antonio Angelini
Bonomi*

I primi passi sono stati mossi ma non basta ovviamente per poter iniziare i lavori e portare a termine tutta la costruzione nel minore tempo possibile e quindi la mossa successiva è di indire un'asta pubblica per ricercare un imprenditore che si faccia carico di tutti i lavori. Dopo varie botte e risposta nel giorno indicato per l'asta, ovvero il 6 dicembre, colui che si aggiudica la costruzione della ghiacciaia per il modico prezzo di 397 fiorini austriaci è -rullo di tamburi- il signor Basilio Menegusser!!!

Tra le varie clausole indicate nel capitolato d'asta quella che spicca di più- tenetela bene

a mente- è quella riguardante la fine dei lavori: il 16 gennaio 1866.

Secondo voi questa scadenza sarà rispettata oppure i lavori di protrarranno fino a data da destinarsi? Se volete sapere la risposta allora continuiamo con le vicende della nostra ghiacciaia.

*Nella pagina seguente:
Atti 1872, V n. 1032, Asta*

Atto

Nella Cancelleria Municipale di Arco di 6 Dic. 1865.

Avanti

Il Signor Dottor Antonio Althamer Podestà.

C. Mantovani segretario

In base all'avviso 29. pp. N° 1070, viene aperto oggi pubblico incanto per rilasciare al miglior offerente l'impresa della costruzione di una ghiacciaia, nella parte di mattina dell'orto della Congregazione di Carità, prefata Chiesa della Disciplina in Arco.

Preletto la descrizione dei lavori, e capitolati d'asta viene proclamato qual prezzo di prima grida fiorini 447,50.

Meneguzzer Basilio depositando 45 quarantacinque M. 3% eff. pezzi da 20 franchi offre..... 447,40.

Giuliani Antonio di Dro depositando numero cinque e mezzo eff. pezzi da 20 franchi offre..... 447,40.

Meneguzzer Basilio offre..... 446,70.

Galasi Giacomo depositando M. 3% eff. pezzi da 20 franchi una sovrana, e un pezzo da 5 franchi offre..... 420,00.

Meneguzzer Basilio offre..... 409,50.

Galasi Giacomo..... 405,00.

Meneguzzer Basilio..... 399,90.

Giuliani Antonio..... 398,50.

Parolari Luigi da Chiarano depositando numero cinque e mezzo eff. pezzi da 20 franchi offre..... 397,50.

Non essendoci nessun altro offerente viene rilasciata l'impresa pella costruzione della ghiacciaia a Basilio Meneguzzer per l'offerta prezzo di fiorini trecentonovantasette V.A.

Vengono restituiti i depositi ad Antonio Giuliani, Giacomo Galasi e Luigi Parolari che conferma si sottoscrivono, e venne trattenuto quello dell'imprenditore Basilio Meneguzzer

Firme

numero cinque e mezzo eff. pezzi da 20 franchi
offre..... 397,50.

Meneguzzer Basilio..... 397,50.

Non essendoci nessun altro offerente viene rilasciata l'impresa pella costruzione della ghiacciaia a Basilio Meneguzzer per l'offerta prezzo di fiorini trecentonovantasette V.A.

Vengono restituiti i depositi ad Antonio Giuliani, Giacomo Galasi e Luigi Parolari che conferma si sottoscrivono, e venne trattenuto quello dell'imprenditore Basilio Meneguzzer.

D. Althamer Podestà
C. Mantovani segretario

Atto

Nella Cancelleria Municipale li Arco di 6 Dicembre 1865

Il Signor Dottor Antonio Althamer Podestà

Avanti

C. Mantovani Segretario

In base all'avviso 29 .pp. (prossimo passato) N° 1070 viene aperto oggi pubblico incanto per rilasciare al miglior offerente l'impresa della costruzione di una ghiacciaia, nella parte di mattina dell'orto della Congregazione di Carità presso la Chiesa della Disciplina in Arco. Preletto la descrizione dei lavori, e capitolati d'asta viene proclamato qual prezzo di prima grida fiorini 447,50. Meneguzzer Basilio depositando fiorini 45 quarantacinque V.A. in [...] offre fiorini 447,40. Giuliani Antonio di Dro depositando numero cinque e mezzo eff. pezzi da 20 franchi offre 447.._ Menegusser Basilio offre 446,70.

Galasi Giacomo depositando M. 3%eff. pezzi da 20 franchi una sovrana, e un pezzo da 5 franchi offre..... 420.._

Galasi Giacomo..... 405.._

Giuliani Antonio..... 404 .._

Menegusser Basilio..... 399,90.

Menegusser Basilio..... 398,90.

Parolari Luigi da Chiarano depositando numero cinque _ 5_ effettivi pezzi da 20 franchi offre..... fiorini 397,50. Menegusser Basilio..... 397.._

Non essendoci nessun altro offerente viene rilasciata l'impresa pella costruzione della ghiacciaia a Basilio Menegusser per l'offerta prezzo di fiorini trecentonovantasette V.A.

Vengono restituiti i depositi ad Antonio Giuliani, Giacomo Galasi e Luigi Parolari che conferma si sottoscrivono, e venne trattenuto quello dell'imprenditore Basilio Menegusser

Firme

Eravamo arrivati all'affido dei lavori all'imprenditore Basilio Menegusser e come previsto i lavori furono terminati il 21 marzo 1866, che grande sorpresa!!!

Viene nominato come perito collaudatore il signor Benuzzi Giobatta.

Atti 1872, V n. 1032
Nomina perito per collaudo

Trascrizione documento:

N° 684

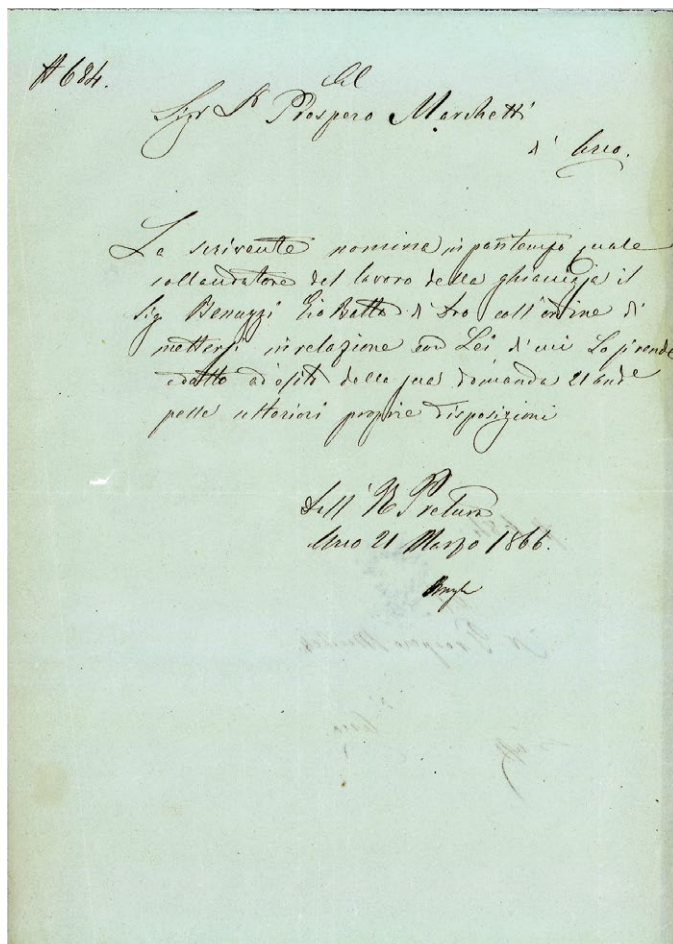
Al Signor Dottor
Prospero Marchetti di Arco

Lo scrivente nomina in pari tempo quale collaudatore del lavoro della ghiacciaia il Signor Benuzzi Giobatta di Dro coll'ordine di mettersi in relazione con Lei, di cui lo si rende edotto a esito della sua domanda 21 corrente pelle ulteriori proprie disposizioni

Firma

Arco 21 marzo 1866

Firma



Ma poteva filare tutto liscio? Certo che no perché dopo il collaudo si notano delle differenze con il progetto originale che ha portato anche un aumento nel prezzo di costruzione e questo non è mai una cosa positiva... Ma sarà andata a buon fine questo collaudo??

Spoiler: il primo collaudo non viene accettato né dalla commissione direttrice della società per azioni per la ghiacciaia né dall'imprenditore e quindi si passa a un secondo collaudo!!

Nella pagina seguente:

Atti 1872, V n. 1032,

Sessione rappresentanza 4 maggio 1866

Trascrizione documento:

Atto

In Arco nella Cancelleria Municipale li 4 maggio 1866

Mediante la Currenda dei 30 Aprile p.p. intimata a tutti gli Azionisti della nuova Ghiacciaia fu indetta la presente sessione, nella quale loro fu esibito l'atto di Collaudo della nuova costruzione stato apunto dal Perito Signor Giobatta Benuzzi, ma non per anco accettato, né dalla Commissione direttoria, né dall'Imprenditore.

I sottoscritti Signori Azionisti conosciuto lo stato della vertenza, e fatti alcuni appunti alla Commissione presero di comune accordo le seguenti determinazioni.

1. Venne rinforzata la Commissione direttrice componendola dei seguenti Signori Bonomi Angelo, Bonazza Ferdinando, Giuliani Antonio, Caproni Giuseppe, Povoli Giacomo, Marchetti Dottor Prospero, Meneguzzi Giovanni ed il Signor Podestà di Arco.

2. Per la validità delle determinazioni, che sarà per prendere questa Commissione occorrono l'intervento di almeno 5 membri della medesima ed il concorso di almeno 5 voti uniformi.

3. Questa Commissione viene autorizzata ad esaminare, eccezionare ed approvare il collaudo, ed anche a transigere riguardo al medesimo.

>>

4. Essa farà i passi opportuni onde vengano tolti quei alcuni difetti, o mancanze che nella costruzione ancora si osservano, e ciò a spese di chi nè è se risulterà obbligato.

5. Elaborerà un progetto il quale permette di emmettere il minor numero possibile di nuove azioni nel mentre che provvederà al pagamento di quelle spese che devono stare a carico della Società; Avendo sempre di mira il più sicuro modo di raggiungere lo scopo sociale, e riferirà su tutte argomento in una ulteriore Sessione generale degli Azionisti.

Firme

Atto

In Atto nella Cancelleria Municipale li 4. Maggio 1866.

Mediante la Caranda del 30. Aprile p.p. intimata a tutti gli Azionisti della nuova Ghiacciaja, fu indetta la presente sessione, nella quale loro fu esibito l'atto di collaudo della nuova costruzione stato appunto dal detto sig. G. Batta Bonuzzi, ma non peranco accettato, nè dalla Commissione direttoria, nè dall'Imprenditore.

I sottoscritti signori azionisti conosciuta lo stato della vertenza, e fatti alcuni appunti alla Commissione proposero di comune accordo le seguenti Determinazioni.

1. Venne rinforzata la Commissione direttiva componendola dei seguenti Signori: Bonomi Angelo, Bonazzi Ferdinando, Giuliani Antonio, Caproni Giuseppe, Fiori Giacomo, Marchetti Prospero, Menguzzi Giovanni, ed il sig. Fedeşa di Atto.
2. Per la validità delle determinazioni, che sarà per prendere questa Commissione occorrono l'intervento di almeno 5. Membri della medesima ed il concorso di almeno 5. voti uniformi.
3. Questa Commissione viene autorizzata, ad esaminare, eccezionare, ed approvare il collaudo, ed anche a transigere riguardo al medesimo.
4. Essa farà i passi opportuni onde vengano tolti quei alcuni difetti, o mancanze che nella costruzione ancora si osservano, e ciò a spese di chi ad essa risulterà obbligato.
5. Elaborerà un progetto il quale permetta di emmettere il minor numero possibile di nuove azioni, nel mentre che provvederà al pagamento di quelle spese che devono star a carico della Società: avendo sempre di mira il più sicuro modo di raggiungere lo scopo sociale, e riferirà su tale argomento in una ulteriore sessione generale degli Azionisti.

Antonio Giuliani
Destinatti Eligio
Menguzzi
Angelo Bonomi

D. Altaneri
B. Marchetti

Nel mentre entra in gioco un altro personaggio: l'imprenditore Maino (direttore dell'impresa per la costruzione della ghiacciaia).

Ma già nel luglio 1866 il collaudo non viene portato avanti perché l'imprenditore Maino non ha finito i lavori e si obbliga a compierli entro il mese di agosto e contemporaneamente la società per azioni si rende debitrice "a tacitazione di ogni altra pretesa" nei suoi confronti di 200 fiorini austriaci che dovranno essere corrisposti entro due anni.

Atti 1872, V n. 1032,
Sessione rappresentanza
10 luglio 1866

Trascrizione documento:

Atto

In Arco nella Cancelleria Municipale li 10. Luglio 1866.

Presente la sottoscritta Commissione della Società della Ghiacciaia, e Domenico Maino Cessionario Imprenditore della ghiacciaia stessa. Convocati mediante Curenda dei 27 p.p. Giugno si radunarono i sottoscritti Membri della immarginata Commissione, ed in base all'incarico loro demandato dalla Società

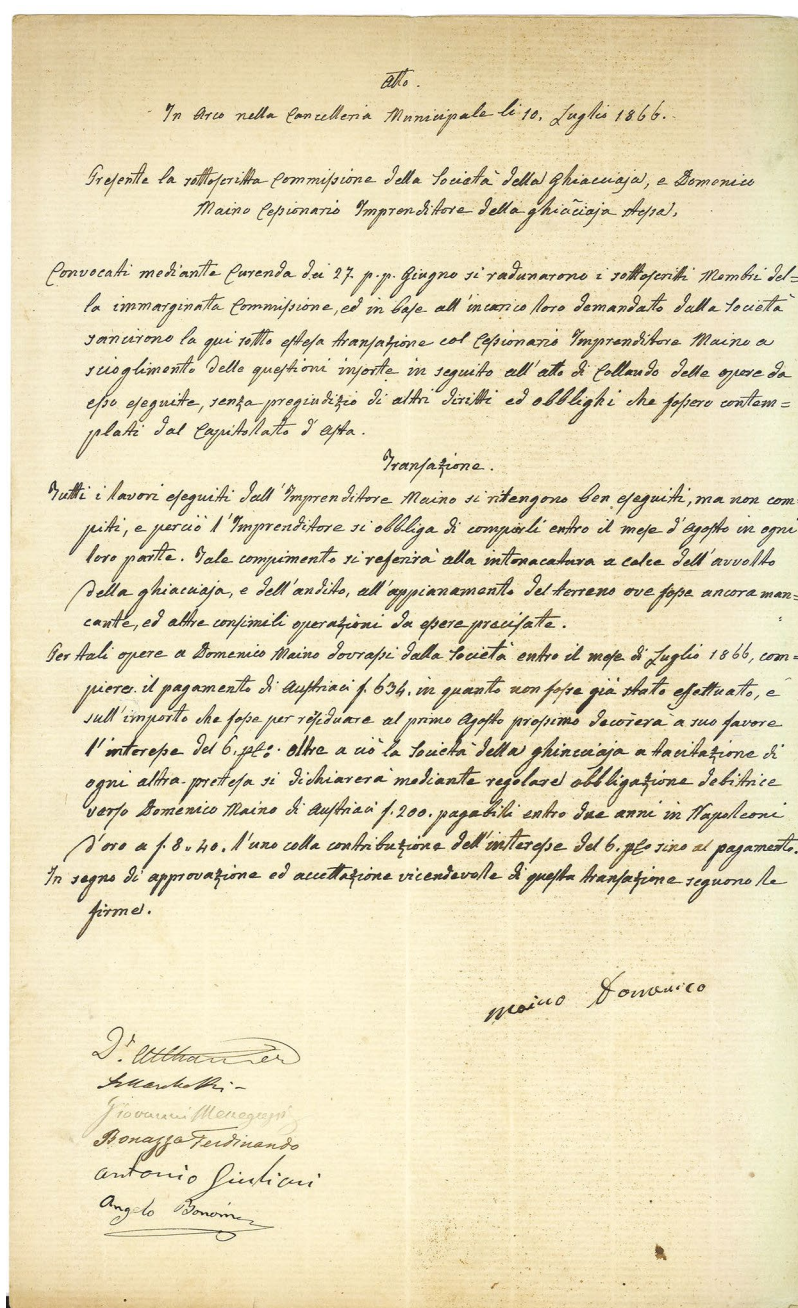
sancirono la qui sotto estesa transazione col Cessionario Imprenditore Maino a scioglimento delle questioni insorte in seguito all'atto di Collaudo delle opere da esso eseguite, senza pregiudizio di altri diritti ed obblighi che fossero contemplati dal Capitolato d'Asta.

Transazione.

Tutti i lavori eseguiti dall'Imprenditore Maino si ritengono ben eseguiti, ma non compiuti, e perciò l'Imprenditore si obbliga di compierli entro il mese d'Agosto in ogni loro parte. Tale compimento si riferirà alla intonacatura a calce dell'avvolto della ghiacciaia, e dell'andito, all'appianamento del terreno ove fosse ancora mancante, ed altre consimili operazioni da essere precisate. Per tali opere a Domenico Maino dovrasi dalla Società entro il mese di Luglio 1866, compiersi il pagamento di Austriaci fiorini 634. in quanto non fosse già stato effettuato, e sull'importo che fosse per residuare al primo Agosto prossimo decorrerà a suo favore l'interesse del 6%, oltre a ciò la Società della ghiacciaia a tacitazione di ogni altra pretesa si dichiarerà mediante regolare obbligazione debitrice verso Domenico Maino di Austriaci fiorini 200. pagabili entro due anni in Napoleoni d'oro a fiorini 8,40. l'uno con la contribuzione dell'interesse del 6% sino al pagamento.

In segno di approvazione ed accettazione vicendevole di questa transazione seguono le firme.

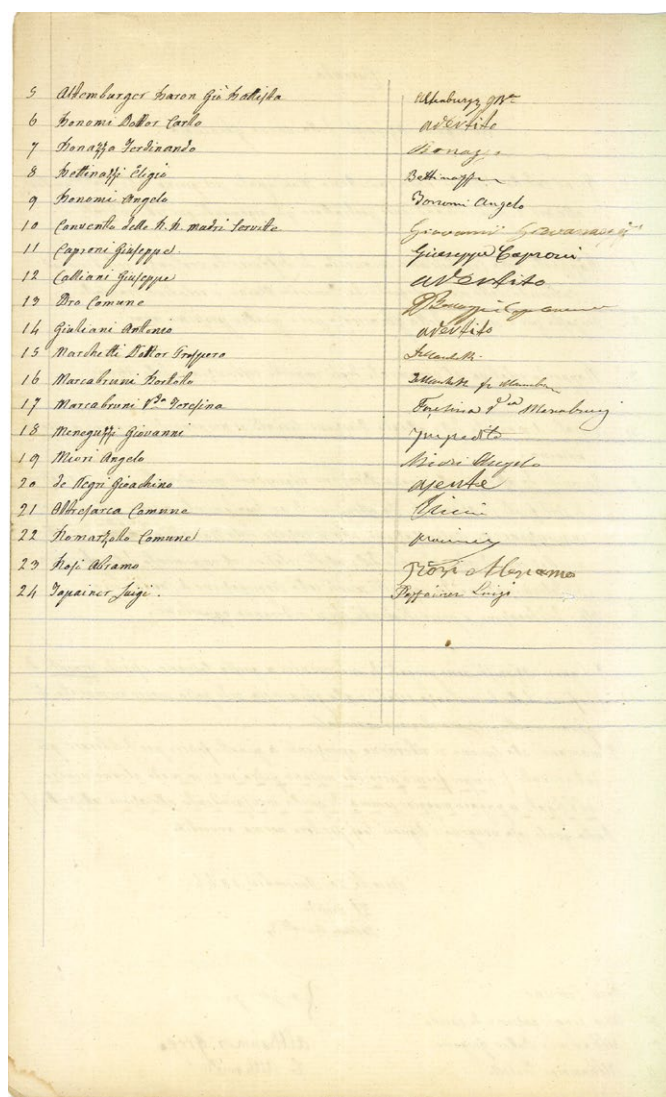
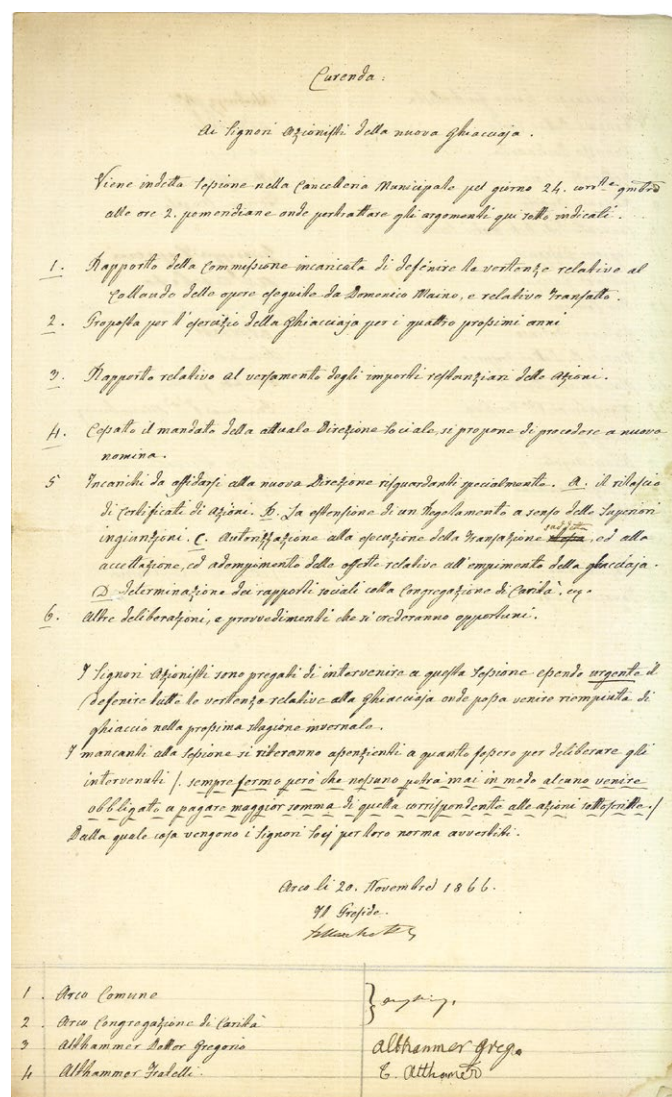
Firme



Nei mesi successivi saranno convocate delle sessioni di rappresentanza (riunioni tra i vari membri del comune e della società per la ghiacciaia) per discutere delle questioni più urgenti riguardo alla ghiacciaia: il collaudo dopo i lavori eseguiti dall'imprenditore Maino; i versamenti mancanti per quanto riguarda le azioni; la proposta per l'esercizio della

ghiacciaia per i prossimi quattro anni. Tutte queste questioni sono urgenti dato che ci troviamo già a novembre e si deve ancora predisporre il riempimento con il ghiaccio per il periodo invernale.

Atti 1872, V n. 1032, Convocazione sessione rappresentanza 24 novembre 1866



Trascrizione documento:

Curenda

Ai Signori Azionisti della nuova Ghiacciaia.

Viene indetta Sessione nella Cancelleria Municipale pel giorno 24 corrente novembre alle ore 2. pomeridiane onde per trattare gli argomenti qui sotto indicati.

1. Rapporto della Commissione incaricata di definire le vertenze relative al Collaudo delle opere eseguite da Domenico Maino e relativo transatto.
2. Proposta per l'esercizio della Ghiacciaia per i quattro prossimi anni.
3. Rapporto relativo al versamento degli importi restanzianti delle azioni.
4. Cessato il mandato dell'attuale Direzione Sociale si propone di procedere a nuova nomina.
5. Incarichi da affidarsi alla nuova Direzione riguardante specialmente. A. il rilascio di Certificati di Azioni. B. La estensione di un Regolamento a senso delle Superiori ingiunzioni. C. Autorizzazione alla esecuzione della transazione suddetta ed alla accettazione, ed adempimento delle obbligazioni relative all'impianto della ghiacciaia.

mento delle offerte relative all'empimento della ghiacciaia. D. determinazione dei rapporti sociali colla Congregazione di Carità.

6. Altre deliberazioni e provvedimenti che si troveranno opportuni.

I signori Azionisti sono pregati di intervenire a questa sessione essendo urgente il definire tutte le vertenze relative alla Ghiacciaia onde possa venire riempita di ghiaccio nella prossima stagione invernale.

I mancanti alla sessione si riterranno assenzienti a quanto fossero per deliberare gli interventi. /sempre fermo però che nessuno potrà mai in modo alcuno venire obbligato a pagare maggior somma di quella corrispondente alle azioni sottoscritte./

Dalla quale cosa vengono i Signori Soci per loro norma avvertiti.

Arco li 20 novembre 1866

il Preside

Firma

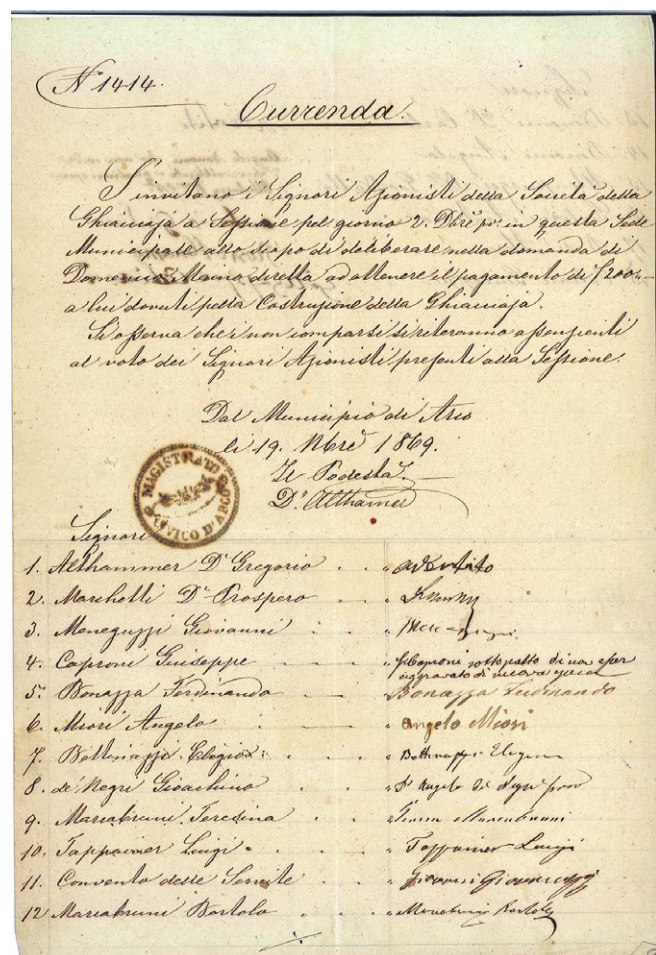
Dalla fine del 1866 la ghiacciaia è terminata e si stipula un contratto per la riempitura del ghiaccio dal 1867 al 1870 con vari passaggi di proprietari.

A questo punto si potrebbe pensare che ormai la questione ghiacciaia e la sua costruzione sia arrivata a una fine e invece NO.

Perché ora bisogna risolvere il problema finanziario, ovvero il pagamento finale all'imprenditore Maino che non ha ancora ricevuto tutta la somma pattuita. Specificiamo che ormai siamo alla fine dell'anno 1867 e ancora i soldi non si intravedono all'orizzonte.

Allora come mossa successiva Domenico Maino dopo aver aspettato un po' di anni, nel 22 gennaio 1871, intenta una causa civile contro la società per azioni della ghiacciaia e la vince il 6 novembre 1871. E finalmente ad agosto 1872 Maino riceve tutto ciò che gli spetta e si conclude l'epopea della costruzione della ghiacciaia.

I documenti custoditi in archivio non ci rivelano altro di questa ghiacciaia, possiamo solo sperare che alla fine di tutto sia stata poi utilizzata per lungo tempo!!



Atti 1872, V n. 1032,
Sessione rappresentanza per pagare
compenso Domenico Maino (1)

Trascrizione documento:

N° 1414

Currenda

Si invitano i Signori Azionisti della Società della Ghiacciaia a Sessione pel giorno 2 Dicembre p.v. in questa Sede Municipale allo scopo di deliberare nella domanda di Domenico Maino diretta ad ottenere il pagamento di fiorini 200. a lui dovuti pella Costruzione della Ghiacciaia.

Si osserva che i non comparsi si riterranno assenzienti al voto dei Signori Azionisti presenti alla Sessione.

Dal Municipio di Arco
li 19. Novembre 1869.

Il Podestà

Dottore Althamer

Firme



Atto

nel Municipio d' Arco li 8 Giugno 1870
Avanti

Il Sig. Podestà Dr. Antonio Althamer

Presenti, Signori

Dr. Luigi Chinati, Dr. Prospero Marchetti, Dr. Giustino Bortolotti, Gio. Battista Bommassari, Luigi Tapainer, Marcello Calzà, Francesco Mantovani, Althamer Carlo, Mattei Luigi Endrici Don Felice, Podestà Luigi Chinati Francesco, Bertamini Giusto, Gincelli Giacomo, Bertamini Eligio, Cirolini Agostino.

Con curenda 1 corrente N° 665 venne oggi convocata la Civica Rappresentanza allo scopo di discutere e deliberare sopra i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Autorizzazione al riconoscimento del residuo credito che vanta Domenico Maino di Bolognano per la costruzione della Ghiacciaia debitamente collaudata.

Ommissis

Su di che venne deliberato

ad I La Civica Rappresentanza autorizza il Municipio a riconoscere il credito vantato da Domenico Maino in dipendenza della costruzione della Ghiacciaia ben inteso quale azionista della stessa.

Preletto firmato

Dr. Althamer

Dr. Battista Bommassari

Dr. Marchetti

Per estratto conforme al protocollo di seduta

Dal Municipio d' Arco li 9 Giugno 1870

Il Podestà assente

Amministratore



Atti 1872, V n. 1032,
Sessione rappresentanza
per pagare compenso
Domenico Maino (2)

Trascrizione documento:

Atto

nel Municipio d' Arco
li 8 giugno 1870

Avanti

il Signor Podestà Dot-
tor Antonio Althamer
Presenti i Signori

Dottor Luigi Chinati,
Dottor Prospero Mar-
chetti, Dottor Giu-
stino Bortolotti, Gio
Battista Bommassari,
Luigi Tapainer, Mar-
cello Calzà, Francesco
Mantovani, Althamer
Carlo, Mattei Luigi
Endrici Don Felice,
Podestà Luigi Chinati
Francesco, Bertamini
Giusto, Gincelli Gia-
como, Bertamini Eli-
gio, Cirolini Agostino.

Con curenda 1 corren-
te N° 665 venne oggi
convocata la Ci-
vica Rappresentanza
allo scopo di discute-
re e deliberare sopra
i seguenti argomenti
posti all'ordine del
giorno:

1 Autorizzazione al ri-
conoscimento del resi-
duo credito che vanta

Domenico Maino di Bolognano per la costruzione della Ghiacciaia debitamente collaudata.

Ommissis

Su di che venne deliberato ad I La Civica Rappresentanza autorizza il Municipio a riconoscere il credito vantato da Domenico Maino in dipendenza della costruzione della Ghiacciaia ben inteso quale azionista della stessa.

Preletto firmato

Dottor Althamer

Firme

Per estratto conforme al protocollo di seduta

Dal Municipio d' Arco li 9 giugno 1870

Il Podestà assente

Firma

N. 4756
 A Domenico Maino
 Bolognana

In Nome di Sua Maestà l'Imperatore
 l'I.R. Corte Superiore di Giustizia
 per il Tirolo e Vorarlberg

Nella causa civile verbale sommaria pro-
 mossa colla petizione de pres: 12 Aprile
 1870 N. 1887 da Domenico Maino di Bolo-
 gnano attore, contro Dr. Antonio Althammer
 Podestà di Arco, Paolo Berlanda Capo Co-
 mune di Oltresarca, Dr. Giacomo Baldassarri
 Capo Comune di Romarzolo, Giuseppe Mo-
 ratti Capo Comune di Dro, e la Congrega-
 zione di Carità di Arco rappresentata dal
 previo nominato qual Presidente, rappre-
 sentanti la Società della ghiacciaia di Arco
 R.C. per credito di f. 200 Austriaci pezzi d'oro
 da 20 franchi a f. 8,40 Austriaci l'uno, coll'in-
 teresse del 6% nelle stesse valute dal 1.º Ago-
 sto 1869 in poi. avendo la parte R.C.
 interposta l'appellazione contro la sentenza
 dell'I.R. Giudizio Distrettuale in Arco dei 22 Genna-
 io n. s. N. 142.
 visti ed esaminati gli atti;

respinta l'appellazione della parte Rea
 Confessa
 con sua Decisione 31 Ottobre p.p. N. 1477.
 ha trovato di confermare la reclamata
 sentenza, ommesso di pronunciare sulle
 spese in grado d'appello attesa la natura
 della procedura.
 Ciò per sua norma
 Dall'I.R. Giudizio Dist.
 Arco li 6 novembre 1871.

M. M. M.

Atti 1872, V n. 1032, Causa civile Domenico Maino contro la società per azioni per la ghiacciaia

Trascrizione documento:

N° 4756

A Domenico Maino

Bolognana

In Nome di Sua Maestà l'Imperatore l'I.R. Corte Superiore di Giustizia per il Tirolo e Vorarlberg
 Nella causa civile verbale sommaria promossa colla petizione de pres: 12 aprile 1870 N°
 1887 da Domenico Maino di Bolognana attore, contro il Dottor Antonio Althammer Podestà
 di Arco, Paolo Berlanda Capo Comune di Oltresarca, Dottor Giacomo Baldassarri Capo Co-
 mune di Romarzolo, Giuseppe Moratti Capo Comune di Dro, e la Congregazione di Carità
 di Arco rappresentata dal previo nominato qual Presidente, rappresentanti la Società della
 ghiacciaia di Arco R.C. per credito di fiorini 200 Austriaci pezzi d'oro da 20 franchi a fiorini
 8,40 Austriaci l'uno, coll'interesse del 6% nelle stesse valute dal 1° Agosto 1869 in poi. Aven-
 do la parte R.C. interposta l'appellazione contro la sentenza del I.R. Giudizio Distrettuale
 in Arco dei 22 gennaio n. s. N° 142.

Visti ed esaminati gli atti; respinta l'appellazione della parte Rea Confessa
 con sua Decisione 31 Ottobre p.p. N° 1477 ha trovato di confermare la reclamata sentenza,
 [...] di pronunciare sulle spese in grado d'appello attesa la natura della procedura.

Ciò per sua norma

Dall'I.R. Giudizio Distrettuale

Arco li 6 novembre 1871

Firma

Il Calendario «Archivioso» 2026

Santa di Orco

e dei suoi dintorni,
secondo il catastro
disegnata da
Francesco Diettrich-Halkhoff.
Riservato ogni diritto.
Orel Maggio 1901



Plan von Arco

und Umgebung,
nach dem Kataster
gezeichnet von
Franz Dietrich-Halkhoff.
Alle Rechte vorbehalten.
Arca Mai 1901.



Descrizione della città di Arco.

Beschreibung der Stadt Lissa

[illegible]

Luglio

S Lu Ma Me Gi Ve **Sa** **Do**

27			1	2	3	4	5
28	6	7	8	9	10	11	12
29	13	14	15	16	17	18	19
30	20	21	22	23	24	25	26
31	27	28	29	30	31		

Agosto

S Lu Ma Me Gi Ve **Sa Do**

31						1	2
32	3	4	5	6	7	8	9
33	10	11	12	13	14	15	16
34	17	18	19	20	21	22	23
35	24	25	26	27	28	29	30
36	31						

Settembre

S Lu Ma Me Gi Ve **Sa** **Do**

36		1	2	3	4	5	6
37	7	8	9	10	11	12	13
38	14	15	16	17	18	19	20
39	21	22	23	24	25	26	27
40	28	29	30				



Prospettiva della città di Arco

Gennaio

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1				1	2	3	4
2	5	6	7	8	9	10	11
3	12	13	14	15	16	17	18
4	19	20	21	22	23	24	25
5	26	27	28	29	30	31	



Giardini Centrali

Febbraio

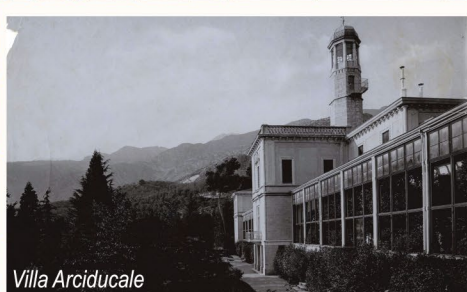
S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
5							1
6	2	3	4	5	6	7	8
7	9	10	11	12	13	14	15
8	16	17	18	19	20	21	22
9	23	24	25	26	27	28	



Veduta del Castello di Arco

Marzo

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
9							1
10	2	3	4	5	6	7	8
11	9	10	11	12	13	14	15
12	16	17	18	19	20	21	22
13	23	24	25	26	27	28	29
14	30	31					



Villa Arciduale

Aprile

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
14			1	2	3	4	5
15	6	7	8	9	10	11	12
16	13	14	15	16	17	18	19
17	20	21	22	23	24	25	26
18	27	28	29	30			



Carlolina ARC 169 Palazzo Marcabruni-Giuliani

Maggio

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
18					1	2	3
19	4	5	6	7	8	9	10
20	11	12	13	14	15	16	17
21	18	19	20	21	22	23	24
22	25	26	27	28	29	30	31



Palazzo delle Palme e Viale delle Magnolie

Giugno

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
23	1	2	3	4	5	6	7
24	8	9	10	11	12	13	14
25	15	16	17	18	19	20	21
26	22	23	24	25	26	27	28
27	29	30					



Chiesa Evangelica

Ottobre

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
40				1	2	3	4
41	5	6	7	8	9	10	11
42	12	13	14	15	16	17	18
43	19	20	21	22	23	24	25
44	26	27	28	29	30	31	



Kurfröte

Novembre

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
44							1
45	2	3	4	5	6	7	8
46	9	10	11	12	13	14	15
47	16	17	18	19	20	21	22
48	23	24	25	26	27	28	29
49	30						



Rione Stanfona

Dicembre

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
49		1	2	3	4	5	6
50	7	8	9	10	11	12	13
51	14	15	16	17	18	19	20
52	21	22	23	24	25	26	27
53	28	29	30	31			

Atto
in Arco nella Cancelleria Municipale li 3 Agosto 1872.
Avanti.
Il Sig. D. Prospero Marchetti Podestà
Presente.
Maino Domenico da Bolognano.

In seguito alle deliberazioni prese dalla
C. Rappres. nella sessione dei 12 Giugno p.p. di fare
acquisto del credito di Domenico Maino verso la Società
della ghiacciaia di Arco di aust. fior. duecento / 200. /
con fior. 24. di interessi scaduti il primo di agosto cor-
rente in pezzi da 20 franchi a fior. 8.40 l'uno e di fior. 16 aust. in
B. note dipendenti dalla sentenza 22 Gennaio 1871 N° 142
dell'I.R. Giud. Dist. di Arco approvata con sentenza della
S.R. Corte di Giustizia dei 31 Ottobre 1871 N° 4977, e per
pignoramento, e l'istanza di stima, lo stesso Domenico
Maino presentavasi oggidì a questo Municipio onde otte-
nere dallo stesso il versamento dei detti importi verso
cessione da parte sua di ogni diritto ipotecario e personale
contro la detta Società della ghiacciaia.

In conseguenza di ciò il Municipio di Arco
rilascia a Domenico Maino il Mandato N° portante
le cifre di fior. 224. aust. in pezzi da 20 franchi a fior. 8.40 l'uno
e fior. 16 aust. in B. note, ed il Maino dichiarandosi pienamente
soddisfatto cede tutte le sue ragioni verso la Società della
ghiacciaia e si dichiara pronto ad ogni cenno ad estendere regolare
documento di cessione consegnando fino d'ora tutti gli atti originali
comprovanti il suo credito i quali sono.
la sentenza dell'I.R. Corte di Giustizia pel Tirolo e Vorarlberg dei 6
Novembre 1871 N° 4756.

Tirolo e Vorarlberg, dei 6. gbre 1871. N° 4756
2. domanda di pignoramento sup. 16 Gennaio 1872
N° 224
in iscritta li 16. Gennaio 1872 al N° 3242
Inoltre si obbliga di consegnare entro breve tempo
la sentenza di prima istanza.

Letto firmato
Maino Domenico

Atti 1872, V n. 1032, Pagamento compenso Domenico Maino

Trascrizione documento:

Atto

in Arco nella Cancelleria Municipale il 3 agosto 1872.

Avanti.

Presente

Il Signor Dottor Prospero Marchetti Podestà
Maino Domenico da Bolognano.

In seguito alle deliberazioni prese dalla Civica Rappresentanza nella sessione dei 12 Giugno p.p. di fare acquisto del credito di Domenico Maino verso la Società della ghiacciaia di Arco di austriaci fiorini duecento / 200. / con fiorini 24. di interessi scaduti il primo di agosto corrente in pezzi da 20 franchi a fiorini 8.40 l'uno e di fiorini 16 austriaci in [...] dipendenti dalla sentenza 22 Gennaio 1871 N° 142 dell'I.R. Giudiziario Distrettuale di Arco approvata con sentenza della I.R. Corte di Giustizia dei 31 Ottobre 1871 N° 4977, e per pignoramento, e l'istanza di stima, lo stesso Domenico Maino presentavasi oggidì a questo Municipio onde ottenere dallo stesso il versamento dei detti importi verso cessione da parte sua di ogni diritto ipotecario e personale contro la detta Società della ghiacciaia.

In conseguenza di ciò il Municipio di Arco rilascia a Domenico Maino il Mandato N° portante le cifre di fiorini 224. austriaci in pezzi da 20 franchi e fiorini 8.40 l'uno e fiorini 16 [...] ed il Maino dichiarandosi pienamente soddisfatto cede tutte le sue ragioni verso la Società della ghiacciaia e si dichiara pronto ad ogni cenno ad estendere regolare documento di cessione consegnando fino d'ora tutti gli atti originali comprovanti il suo credito i quali sono.
la sentenza dell' I.R. è Corte di Giustizia pel Tirolo e Vorarlberg dei 6 Novembre 1871 N° 4756.

2. domanda di pignoramento presentata 16 Gennaio 1872 N° 224 iscritta li 16 Gennaio 1872 al N° 3242

Inoltre si obbliga di consegnare entro breve tempo la sentenza di prima istanza.

Letto firmato

Maino Domenico

RUBRICA CINEMA DI ARCO: CINEMA IMPERO

Siamo tornati con la continuazione dell'avventurosa storia del Cinema Impero qui ad Arco.

Nella puntata precedente ci eravamo lasciati con l'introduzione della persona di Camilla Galvagni che nel 1942 si pensa che abbia preso in gestione il cinema.



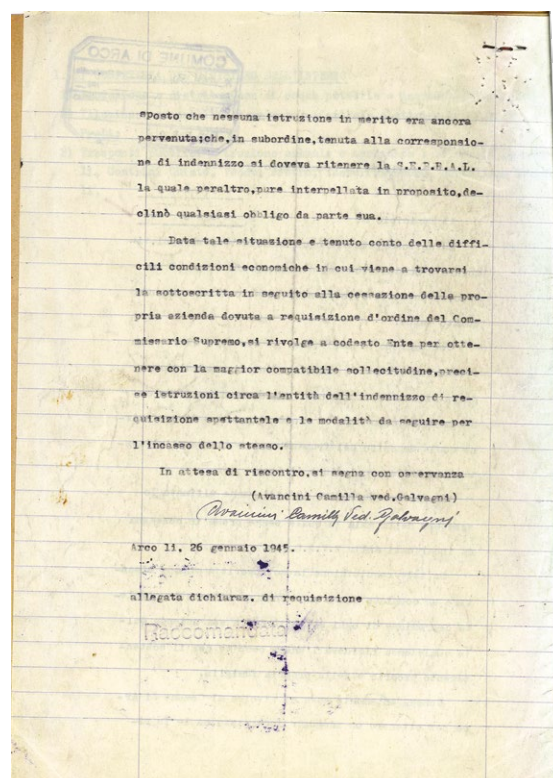
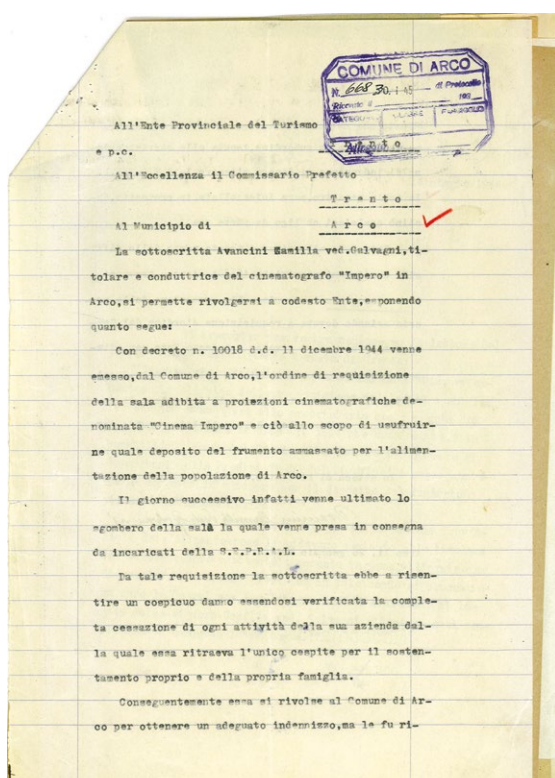
1944-1945. Ma già in periodo di guerra il cinema ha avuto qualche battuta d'arresto del-



la sua attività soprattutto quando nel 1943 fu occupato dalle forze tedesche e poi nel 1944, più precisamente dal 11/12/1944, il cinema è requisito come magazzino per deposito del grano per la popolazione.

Quindi la signora Camilla Galvagni chiede un risarcimento dei danni di guerra per la requisizione del cinema.

*Atti
risarcimento
danni di
guerra,
Atti 1951, VIII,
cl. 2 (parte 1)*



DICHIARAZIONE

E' vero e notorio ed a nostra personale conoscenza che i danneggiamenti ed i furti subiti dal Cinema Impero in Arco nel periodo dall'anno 1943 all'anno 1945 sono stati dovuti in un primo tempo alla occupazione ed allo sgombero da parte delle forze armate tedesche, quindi dalla destinazione del Cinema a deposito del frumento ed altre derrate alimentari per la popolazione civile (subito dopo la Liberazione) ed in ultima alla occupazione da parte delle Forze di Occupazione Alleate ; -----
che proprietario dello stabile del Cinema e' il Comune di Arco, mentre proprietaria della attrezzatura dello stesso in macchinario, mobilio ed arredamento in genere e' la sig.ra Ga. Avancini Camilla ved. ^{Salvadori} Camilla. --
In carta libera ad uso corredo domanda risarcimento danni di guerra . -----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto dai comparsi e da me.

IL RICHIEDENTE

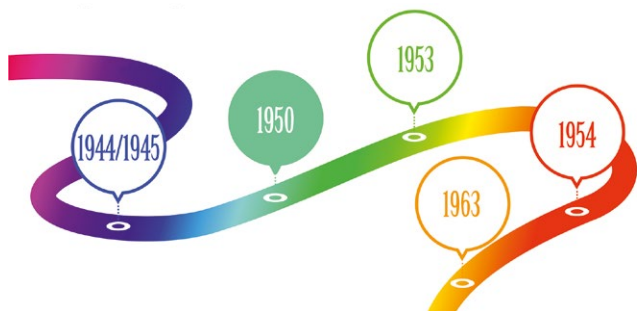
Avancini Camilla

I testimoni:

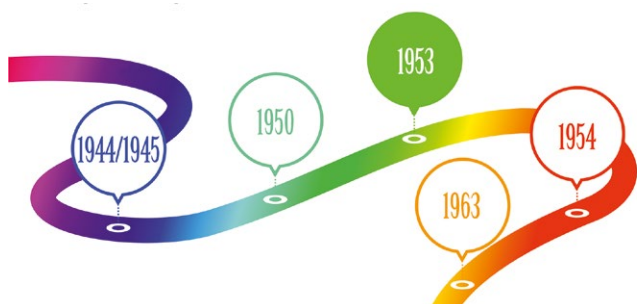
- 1) *Francesco Emmelelli* *fu Transimò*
- 2) *Ettore Carmellini di Pierino*
- 3) *Gerardo Benigno di Cipriano*
- 4) *Carlo Ettore fu Satorio*

IL SINDACO

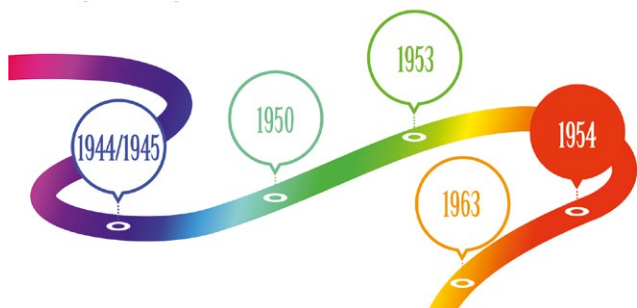
th



1950. La storia continua con degli avvenimenti non a favore della signora Galvagni: nel 1950 si decide per lo sfratto di Camilla Avancini per morosità del canone d'affitto e subito dopo Tomaso Marin chiede la conduzione del cinematografo. Sempre nell'ottobre 1950 Camilla Avancini richiede di nuovo il permesso per il cinema ambulante nei sanatori, successivamente (febbraio 1951) richiede una licenza provvisoria per poter continuare a tenere aperto il cinema ma poi si decide a lasciare l'attività. Dopo questa cessione molti richiedono l'uso della sala cinematografica. Definitivamente lo stabile del cinema ritorna in possesso del Comune 1952.



1953. Infine tra il 1952-1953 la sala viene usata per ospitare il cinema Iris che era collocato nel salone municipale ma che durante la stagione invernale ospitava altri eventi.



1954. Piccola curiosità sulle regole dei cinema: il divieto della proiezione di alcuni film ai minori di 16 anni!!

Divieto visione film minori 16 anni, Atti 1954, XV, cl. 3 (parte 1)-(parte 2)

PROVINCIA DI TRENTO
GIUNTA PROVINCIALE
UFFICIO POLIZIA AMMIN/VA

N. 796/C.I.^o Trento, li 25 gennaio 1954
Oggetto: accesso dei minori di anni 16 ai cinematografici.

AI SIGNORI SINDACI della Provincia di TRENTO
AL COMMISSARIO DI P.S. di ROVERETO
AL COMMISSARIO DI P.S. di RIVA

e P.C.
ALLA QUESTURA

COMUNE DI ARCO
001340 - 5 FEB. 1954
CAL. 11 CL. 2 FAS.

* Fregasi di richiamare l'attenzione dei concessionari e direttori di sale cinematografiche sulla rigidità del divieto di ammissione dei minori di anni 16 alla visione di spettacoli cinematografici che l'Autorità competente abbia ritenuto di escludere per gli stessi, facendo presente che l'osservanza di tale disposizione resta affidata alla cura e, quindi, alla responsabilità dei concessionari o direttori in parola.

Essendosi verificato anche di recente qualche inconveniente al riguardo, si prega di fare presente che, d'ora in avanti, nei confronti dei contravventori sarà proceduto con i rigori previsti dalla legge.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV/LE
(dott. Remo Albertini)

*Anno 1954
"Protezione
Rivoluzione
L. P. 1954 Prov. Trento con allegato
p. 796 del 25.1.1954 Atti: 4-2
Le successi
gruppo fascista - Gerolamo - P.T.*

COMUNE DI ARCO
(PROVINCIA DI TRENTO)

N. 1954 di prot.
Risposta e nota N. Arco li 9 aprile 1954
del
OGGETTO: Proiezione film condizionati e al divieto di visione per i minori

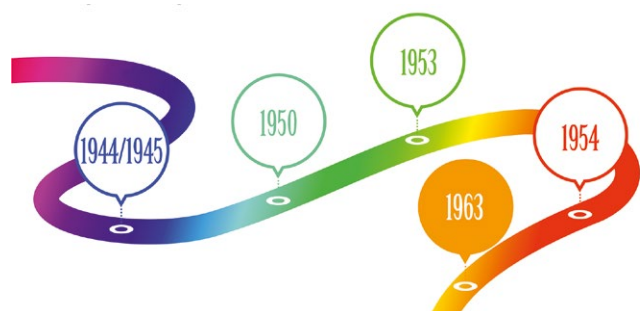
ALL'UFFICIO DI P.S.
ARCO

La Questura di Trento con lettera N° 10307 del 18 marzo 1954 scrive:

"Viene spesso segnalato che i gestori dei cinematografi non provvedono nei nei casi proiezioni di film vietati ai minori di 16 anni a dare pubblico avviso al divieto stesso ed alla esecuzione di detto divieto. Ad evitare il ripetersi di tali gravi infrazioni si pregano i Sindaci dei Comuni della Provincia di Trento nei quali non hanno sede Uffici di P.S. disporre perché in occasione di proiezioni di film la cui visione è vietata ai minori di 16 anni venga dato preventivo avviso ai comandi di stazione dei Carabinieri competenti del territorio affinché effettuino frequenti controlli per accertare da parte dei concessionari e dei gestori di sale cinematografiche venga osservato il disposto del secondo comma dell'art. 78 T.U. legge della P.S. il quale come è noto fa obbligo a tali esercenti di pubblicare l'avviso sul manifesto dello spettacolo e provvedere ricorrendo all'esecuzione del divieto."

IL SINDACO

14 APR. 1954
Scandalo



1963. Nel 6 ottobre 1963 muore Galvagni Camilla e allora i figli reclamano gli indennizzi di guerra sul cinema Impero fino al 1966.

Richiesta danni di guerra da parte di eredi di Galvagni Camilla, Atti, 1966, VIII, cl. 2

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI ARCO
PROVINCIA DI TRENTO

DICHIARAZIONE

rilasciata in sostituzione dell'atto di notorietà, in base
all'art. 7 del D. P. R. 2 agosto 1957, n. 678

L'anno millenovecentosessant aquattro il giorno dodici del mese
di febbraio alle ore nove in questo Ufficio Comunale si è presentata la
signor ina GALVAGNI LAURA (Nina) nata ~~il 12-11-1914~~
residente a ~~Via Dalmata 10~~ che avvalendosi della disposizione prevista dall'art. 7 del
D. P. R. 2 agosto 1957, n. 678 ha prodotta, in sostituzione di un atto di notorietà, la seguente dichiarazione,
resa in presenza del sottoscritto Funzionario Comunale che attesta e conferma la identità personale e l'autenticità della firma del dichiarante:

" Dichiaro che per opera delle Truppe Americane di occupazione e precisamente dal MAGGIO 1945 al NOVEMBRE STESSO ANNO , venne asportato dal Cinema " IMPERO " di Arco Viale Magnoglie , di cui era titolare e conduttrice la defunta madre Sig. AVANCINI CAMILLA ved. GALVAGNI, - MATERIALE OTTICO ED ELETTRICO VARIO relativo alla attrezzatura del cinema stesso, MACCHINARI del cinema ambulante che veniva proprietà nei Sanatori di Arco , nonché mobili vari , per un VALORE COMPLESSIVO DI LIRE 310.820.2

La presente dichiarazione è stesa in carta bollata da L. 200 a richiesta dell'Intendenza di Finanza di Trento danni di guerra causate da truppe Alleate.

Il dichiarante è stato avvertito e si è dichiarato conscio che, in caso di mendaci dichiarazioni, saranno a lui applicabili le sanzioni stabilite dall'art. 496 del codice penale vigente.

In fede di quanto sopra il dichiarante si sottoscrive.

IL DICHIARANTE ⁽¹⁾
Roune Galvagni

IL FUNZIONARIO COMUNALE ⁽¹⁾
Maria Perini

IL SEGRETARIO COMUNALE ⁽¹⁾
Giuseppe

DI ARCO

SAPETE COSA C'È IN ARCHIVIO:

IL MISTERIOSO MONDO DELLE PERGAMENE

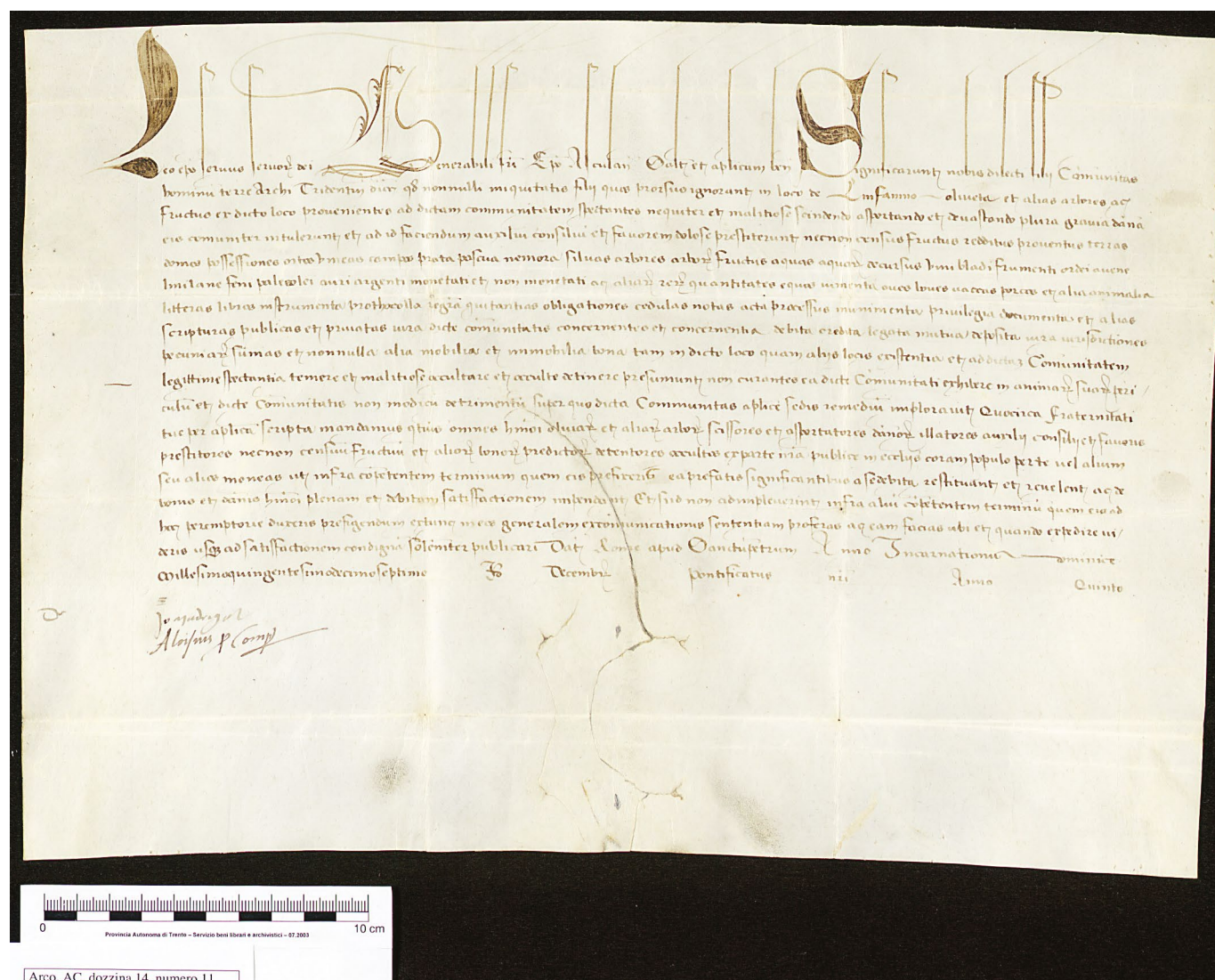
Continua la nostra rubrica per scoprire i tesori custoditi in archivio.

Che modo migliore di incuriosirvi del meraviglioso patrimonio archivistico se non quello di portarvi nel misterioso mondo delle pergamene.

Qui in archivio sono custodite 192 pergamene

e tre atti cartacei appartenenti all'archivio storico del comune di Arco. Gli atti spaziano dal 1201 al 1665 con un documento redatto nel 1837.

Per potervi avvicinare il più possibile a questo magico mondo vi ho portato due esempi di pergamene che sono custodite qui in archivio.



Pergamena n° 75- recto

N
S
F
D
A
A

tria, Dux Bozognandus, Styria, Comitiſſus, Cornelia, Myrtinberga, Episcopos Auguſtanus, Tridentinus & Paucenſis, Princeps
ſueviae, Sacri Romani Imperij, Marthio Bozognandus, Comes Halſtadus, Syrtis, Ryburgi et Grotſia, Dominus Marchia, Dornus Na-
onis & Salinarum, & Notumſionis & tunc praesentis uſeſſamus, Comſidellus noster, N. A. hunces Comunitatis et Comitatus Treuenſis
eorum nobis impetuerunt humiliter ſupplicantes, quatenus Nos ut materius et legitimis regnans Dominis & Princeps huius Comitatus, Tyrolen-
ſis eorum Statutu et Privilegia confirmare ſignauerimus. Nos itaque humiliter & cuiusmodi ſubditorum hancſam petitionem benigne regi-
cientes & conſiderantes multigeni et ſubtilia ſeruitus & obsequia, quae matres illius et ipſiſſe tempore, quo ſubſtalla inſiſſe Domus noster
Austriaca Vmbra obſcureſcit, & hominis exſtiterunt, videm Domus noster Austriaca et nobis hactenus praſtiterunt & futuro tempore praſtatur
debeat ac ſolent, ut ſuperius inquit meternus noster & legitimis regnans Dominis, et Princeps Comitatus, noster Tyrolenſis ex certo ſcientia noster et animo
bene deſiderandi, matres accedente conſilia, omnia et ſingula illius Privilegia, ad Statutu in theſauri, huiusmodi ſunctio Clauſula, Articulis
ſententia & ſententia de Verbo ad Verbum conſcripta ac ſitione omnia praſtiterunt & ſeruant in ſerui, aut ſi oportet & ſerui mentis ſpeciali quoniam,
approbauerunt, uſqueſcitum, conſiderauerunt, pro ut ſupplicem, obſequium, ſatisfactum, conſiderauerunt & conſiderauerunt per praſentis in quantum
huncmodi in praſentis uſqueſcitum uel quauſqueſcitum et de praſentis ad hunc ſunt, ut illis libere et abſque alia uſqueſcitum impeditio et contradiſtione uſqueſcitum et
quandae poſſint ac creſcant, ſunt & tamen noster et Domus noster Austriaca ſaluis & uſqueſcitum. Et contra caſamus, reuicim & annuſamus uſqueſcitum
ſtatuta, quae ſubſtante et in ſignis ſpeciali Comitiſſi, & milſimo ſexcentſimo quatuorſimo, ſexto imperſi ſeruant, ita ut pro nullis
habenda, quadiſ Comitiſſi et ex certo nunquam ſuſcipiant, ſono praſtiterunt, ne impetuerunt eadem in ſignis quauſqueſcitum praſtatur aut allegate ſunt
ſumant. Quo circa ſtatutum & exſequi mandamus, ſtudiis nobis dilectis Comitiſſi, ſtri, ceterisq; officiis noster, & omniſq; alijs
ac ſingulis Comitiſſi gradus, ſtatus, Ordinis, Comitiſſi aut praeminentiae coeſtant, quatenus ſingulis homines Comunitatis & Comitatus
ſtudentis, quidem ſuſcipiant et ſtatuta in quantum huncmodi in praſentis uſqueſcitum uel quauſqueſcitum, et ad hunc de praſentis ſunt, huc noster Comitiſſi
approbatione & conſirmatione libere et ſuſcipie ut ac ſuſcipi ſon & quandae ſumant et ſeruantur, et ſig in ſig manentiant et diſperſant,
nec in ſig ſeruitus uſqueſcitum, impediunt, praſtiterunt aut interſerunt, nec in eodem aut eorum quati in uſqueſcitum quoniam quae ſig colore uel ſon
ſextu praedictum, aut ab alijs fieri permittant, aut ſtatuantur, in quantum ſignificationem noster praedictum ac ſeruat quauſqueſcitum huncmodi
aut ſon tunc quatenus contra ſtatuta ſeruit, citatae maluerunt, quoniam maluerunt Comite noster & Treuenſis, uel quati ex certo ſeruat in uſqueſcitum
non uſqueſcitum approbando eſſe uſqueſcitum, in cuius rei ſtatum noster praſentis Archiducali noster ſigſſa Comunitis uſqueſcitum. Datte Oxigentiſſi
anno ſextimo M. cclij. Regni milſimo, ſexcentſimo ſexto quoniam.

Arturo De la Torre

Di seguito è presente la trascrizione di entrambe le pergamene:

Trascrizione pergamena n° 75

Leo servus servorum dei venerabili fratri episcopo Asculani Salutem et apostolicam benedictionem.

Significarunt nobis dilecti filij Communitas hominii terre Archi Tridentum dicti quod nonnulli iniquitatis filij quis prorsus ignorant in loco de Linfamno oliveta et alias arbores ac fructus ex dicto loco provenientes ad dictam communitatem spectantes nequiter et malitiose scindendo asportando et devastando plura gravia damnacie comuniter intulerunt et ad id faciendum auxilium consilium et favorem dolose prestiterunt necnon census fructus redditus proventus terras domas possessiones ortos vinicas campos prata pascua nemora silvas arbores arborum fructus aquas aquarum decursus vini bladi frumenti ordeï avene L (numero) milane feni palecolei[unità di misura monete?] auri argenti monetati et non monetati ac aliarum rerum quantitatis equas iumenta oves [...] vaccas porcas et alia animalia litteras libras instrumenta prothocolia integra qui tantias obligationes cedulas notas acta processus munimenta privilegia documenta et alias scripturas publicas et privatas iura dicte communitatis concernentes et concernentia debita credita legata mutua deposita iura iurisdictiones pecuniarum sumas et nonnulla alia mobilia et immobilia bona tam in dicto loco quam alyis locis existentia et addicta et addictas Comunitatem legitime spectantia temere et malitiose occultare et occulte detinere presumunt non curantes [supra]dicte Comunitati exhibere in animarum suorum periculum et dicte Comunitatis non modici detrimenti super quo dicta Communitas apostolice sedis remedium imploravit.

Quocirca fraternitati tue per apostolica scripta mandamus [quam] tuis omnes huiusmodi olivarum et aliarum arborum scissores et asportatores damnorum illatores auribus consilij et favoris prestatores necnon censui fructui et aliorum bonorum predictorum detentores occultas ex parte [una] publice in ecclesiis coram populo per te vel alium seu alias moneas ut infra competentem terminum quem eis [preferis] ea prefatis significantibus a sede vestra restituant et revelent ac de bonis et damnis huiusmodi plenam et debitam satisfactionem impendant et si id non adimpleverint infra alij competentem terminum quem eia ad harum peremptorie ducis prefigendum extorque in eos generalem excommunicationis sententiam proferas ac eam facias ubi et quando expedire videris usque ad satisfactionem condigna soleniter publicari.

DaT. Rome apud Sancti petrum Anno Incarnationis dominice Millesimoquingentesimodecimo-septimo [...] Decembris pontificatus nostri Anno Quinto

Firme

Trascrizione pergamena n° 194

Nos Sigismundus Franciscus Dei Gratia Archidux Austriae, Dux Burgundiae, Styriae, Carinthiae, Carniolae et Wirttembergae, episcopus Augustanus, Tridentinus et Gurcensis, Princeps Suevicae, Sacri Romani Imperii, Marchio Burgoviae, Comes Habsburgi, Tyrolis, Kyburgi et Goritiae, Dominus Marchiae, Portus Naonis et Salinarum. Notum facimus et tenore praesentium attestamus.

Cum fideles nostri N.N. (nomen nescio) homines Communitatis et Comitatus Arcensis coram nobis comparverint humilissime supplicantes, quatenus. Nos ut modernus et legitimus regnans Dominus et Princeps huius Comitatus Tyrolensis eorum Statuta et Privilegia confirmare dignemur.

Nos itaque humilissimam et eiusmodi subditorum honestam petitionem benignam respicientes et considerantes multifaria et fidelia servitia et obsequia, qua maiores illorum et ipsi ab ei tempore, quo sub faelici inclitae domus nostrae Austriacae umbra obedientia et Domino extiterunt, eidem Domui nostrae Austriacae et nobis hactenus praestiterunt et futuris temporibus praestare debent ac possunt, ut supra, tanquam modernus verus et legitimus

regnans Dominus et Princeps Comitatus nostri Tyrolensis, ex certa Scientia nostra et animo bene deliberato, maturo accedente consilio, omnia et singula illorum Privilegia, atque Statuta in omnibus ac singulis punctis, Clausulis, Articulis Sententys et tenoribus de verbo ad verbum scripta, ac si tenores omnium praesentibus forent inserti, aut de his oporteret fieri mentio Specialis agnovimus approbavimus, ratificavimus, corroboravimus, pro ut Agnoscimus approbamus, Ratificamus, Corroboramus et Confirmamus per praesentes in quantum hucusque in possessione vel quasi fuerunt et de praesenti adhuc sunt, ut illis libere et absque alicuius impedimento et contradictione uti frui et gaudere possint ac valeant, luribus tamen nostris, et Domus nostrae Austriae salvis et illaesis.

E contra cassamus, reicimus et annullamus illa Statuta, qua sub nomine et in signibus Gerardi Comitis Arci [...] millesimo Sexcentesimo quadragesimo Sexto impressa fuerunt, ita ut pro nullis habenda, quasi Condita et erecta nunquam fuissent, Serio prohibentes, ne impostum eadem in ludicys quisquam producere aut allegare praesumat.

Quocirca statuimus et expresse mandamus Illis tribus nobis dilectis Comitibus Arci, ceterisque officialibus nostris, et omnibus alys ac singulis Cuiuscunque gradus status, Ordinis, Conditionis aut praeminentiae existant, quatenus praefatos homines Communitatis et Comitatus Arcensis ysdem privilegys et Statutis, in quantum hucusque in possessione vel quasi fuerunt, et adhuc de praesenti Sunt, hac nostra concessione, approbatione et Confirmatione libere et pacifice uti ac frui, potiri et gaudere sinant et permittant, eisque in ys manutenant et defendant, nec in iys penitus urgeant, impediant, perturbent aut molestant, nec in eisdem aut carum parti in ullo contraire quovis quesito colore vel praetextu praesumant, aut ab alys fieri permittant, aut patiantur, in quantum indignationem nostram gravissimam, ac paenam quinquaginta In arcarum auri puri toties quoties contra factum fuerit, evitare maluerint, quarum medietatem Camarae nostrae Tyrolensi reliquam vero partem iniuria passorum usibus applicandam esse volumus, In cuius rei testimonium praesentes Archiducali nostro Sigillo Communiri iussimus.

Datae Eniponti Decimo Septimo Marty, Anno Millesimo Sexcentesimo Sexagesimo quinto [...]

Sigismundus Franciscus

Firma

N.B: in fondo troverete un **piccolo glossario** associato alle parole segnate con il numero in apice.

Ora che le avete davanti in tutto il loro splendore, anche se in copia, non ci resta che fare un passo indietro ed iniziare ammirando la scrittura.

Ma per fare ciò, ovvero per saper riconoscere la scrittura e saperla leggere e comprendere è necessario lo studio della paleografia¹.

Acquisendo questa competenza sarà molto più semplice leggere e di conseguenza capire il contenuto del testo che si trova davanti a voi. Ma non preoccupatevi perché anche se non siete paleografi ora vi spiego i tratti principali, che ci permettono di riconoscere che tipo di scrittura ci troviamo davanti.

Infatti analizzando la scrittura si possono scorgere non solo le lettere in sé ma anche

come sono composte, i loro legamenti² e tutti quei segni che si trovano ogni tanto sopra e di fianco alle lettere: le abbreviazioni³.


Partiamo subito con la prima pergamena: la N° 75

Vi svelo subito che ci troviamo di fronte a una scrittura molto vicina alla **gotica**, ma perché dico così? Perché ci sono alcune caratteristiche della scrittura gotica ma anche alcune caratteristiche di un'altra scrittura: la carolina, da cui la gotica deriva.

Ma quindi quali sono gli elementi caratterizzanti di questa scrittura gotica?

Eccoli qui di seguito:

- la tecnica utilizzata per comporre le lettere cambia in base allo strumento scrittorio⁴ che viene utilizzato: in questo caso si usa la penna mozzata a sinistra e questo comporta che la scrittura sia più pesante e molto compatta

- lettere molto vicine tra di loro
- uso della s di forma maiuscola (invece che alta) in fine parola
- tratto della penna molto marcato
- leggere spigolosità di alcune lettere
- in questo caso non ci sono tante abbreviazioni ma per esempio a riga 6 nel centro è presente questo segno  che si scioglie (gergo paleografico per dire che si trascrive) con -rum quindi quella parola diventa aliarum

Abbiamo parlato anche della scrittura carolina che dal IX secolo in poi sarà la scrittura che spopolerà dappertutto e una delle caratteristiche principali che l'hanno resa così famosa è la chiarezza e la sua eleganza nel tratto che in questo documento può intravedersi in alcuni punti ma non è così predominante.

Ma ora non voglio divulgarmi troppo su queste due scritture perché vi voglio introdurre quella della **seconda pergamena: la N° 194**

Si tratta della scrittura corsiva umanistica, direi che la differenza con quella precedente è lampante e si avvicina molto alla nostra scrittura corsiva.

Le sue caratteristiche sono :

- essendo una scrittura corsiva l'inclinazione delle lettere è verso destra
- le abbreviazioni sono molto rare e quindi si vede una scrittura molto più lineare
- ci sono molto legamenti tra le parole

L'impressione che dà è di molta eleganza e scorrevolezza anche nella lettura infatti se provate a leggere non sarà difficile capire la scrittura.

Non voglio annoiarvi troppo con questioni tecniche quindi passiamo a un'altra disciplina che ci aiuta a capire ancora di più un documento ma da una prospettiva diversa: la diplomatica⁵.

La diplomatica è fondamentale per capire a che tipo di documento ci troviamo davanti: sarà un documento pubblico o un documento privato?

La differenza in realtà non è poi così difficile: il documento pubblico è un documento che viene redatto da un'autorità dotata di potere

pubblico (le cancellerie papali ad esempio) e il suo contenuto si colloca sul piano del diritto pubblico.

Mentre il documento privato è redatto da un notaio e il contenuto è inerente alla sfera del diritto privato.

Ma la diplomatica non si occupa solo di questa differenziazione delle due tipologie documentarie ma analizza anche altri aspetti: il contenuto sul piano storico- giuridico- istituzionale dell'atto, il supporto scrittorio⁶ con tutte le sue caratteristiche, i segni speciali quali possono essere il signum tabellionis⁷, la presenza di sigilli e le varie tipologie, le varie mani di scrittura, lo specchio di scrittura⁸, se il documento è un originale o una copia o un falso.

Ora che avete una panoramica generale degli strumenti utilizzati per analizzare i documenti vorrei presentavi la "Carta d'identità" dei nostri due documenti:

Nome: Pergamena n° 75

Datazione: 1517 dicembre 13, Roma

Tipologia: Mandato

Riassunto del contenuto: Papa Leone X incarica [Gerolamo Ghinucci], vescovo di Ascoli [e "auditor" generale delle cause della curia della camera apostolica], di assegnare ad alcuni uomini che avevano illecitamente tagliato olivi e altri alberi nella località di Linfano, tenendo per sé i frutti spettanti alla comunità di Arco, un termine entro il quale provvedere al risarcimento dei danni e, qualora rifiutino di ottemperare, trascorso invano il primo e un secondo eventuale termine, di procedere alla scomunica dei detti uomini.

Caratteristiche del documento: Originale, documento di cancelleria papale; latino

Caratteristiche materiali: Documento singolo; pergamena, mm 379(360) x 255, sul verso note di contenuto e segnatura

Presenza di sigillo: Sigillo pendente perduto ma sono presenti i fori sulla plica⁹ per attaccarlo

Nome: Pergamena n° 194

Datazione: 1665 marzo 17, Innsbruck

Tipologia: Conferma di privilegi

Riassunto del contenuto: Sigismondo Francesco [II], arciduca d'Austria, su richiesta degli uomini della comunità e del comitato di Arco, conferma tutti gli statuti e i privilegi concessi a detta comunità in ogni loro punto, articolo e clausola.

Caratteristiche del documento: Originale, documento di cancelleria arciducale; latino

Caratteristiche materiali: Documento singolo; pergamena, mm 360 x 520, con plica inferiore di mm 70, sul verso nota archivistica

Presenza di sigillo: Sigillo pendente perduto ma sono presenti i fori sulla plica per attaccarlo

N.B. Tutto ciò che vi sto riportando è una grande semplificazione delle due discipline della paleografia e diplomatica ma questo non vuol dire che siano delle materie così ottuse!!!

GLOSSARIO

Paleografia: la paleografia è la scienza che studia le antiche scritture, essa studia ogni forma di scrittura, in qualunque lingua e su qualsiasi materiale scrittorio. (fonte: Giulio Battelli, *Lezioni di paleografia*, 3a ed., a cura della Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, Città del Vaticano 1991)

Legamenti: sono collegamenti spontanei nello scrivere che uniscono due o più lettere fra loro; sono caratteristici delle scritture corsive. (fonte: <https://spotlight.vatlib.it/it/latin-paleography/feature/1-alcune-premesse-importanti>)

Abbreviazioni: Sono segni che si possono trovare all'inizio, sopra o in finale di parola o nel rigo tra le parole, questo sistema di segni serviva per risparmiare spazio e tempo.

Strumento scrittorio: oggetto per scrivere come ad esempio il calamo o la penna d'oca.

Diplomatica: Scienza storica che studia i documenti (diplomi) nei loro caratteri esterni e interni, con lo scopo di accertarne l'autenticità e di ricostruirne il processo di produzione in tutte le sue fasi e in ciascun aspetto(giu-

ridico, amministrativo, culturale, linguistico, paleografico). (fonte: <https://www.treccani.it/vocabolario/diplomatica/>)

Supporto scrittorio: è il materiale che veniva utilizzato anticamente su cui scrivere come ad esempio le tavolette cerate, papiro e pergamena per arrivare alla carta.

Signum Tabellionis: è un segno grafico che i notai (chiamati Tabellioni nell'Alto Medioevo e che redigevano i documenti privati) mettevano prima della loro firma per garantire l'autenticità. Di solito è formato da un disegno con funzione decorativa oppure dal monogramma del notaio. Ad esempio questo appartiene al notaio Giuseppe Segala del 1597.

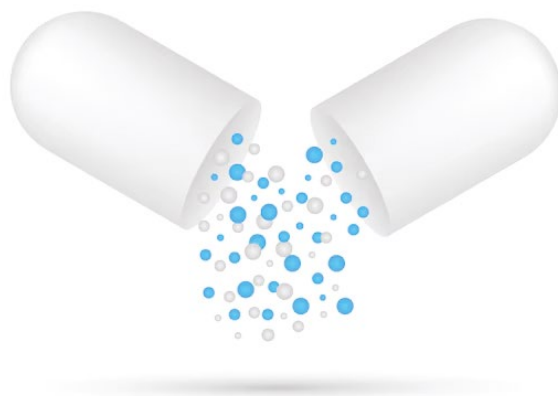


Specchio di scrittura: è lo spazio all'interno del supporto scrittorio che occupa la scrittura.

Plica: è la parte finale del documento che viene ripiegata per poter applicare il sigillo pendente.

PILLOLE D'ARCHIVIO

L'ACCESSO IN ARCHIVIO



Nelle puntate precedenti delle pillole d'archivio siete stati introdotti nel magnifico mondo dell'archivio e degli strumenti utili all'archivista ma anche all'utente per districarsi in questo labirinto di carte e non solo.

Ora non vi resta che scoprire come, voi utenti, potete accedere a questo immenso e prezioso patrimonio.

Già è stato accennato che attraverso gli inventari online che si trovano sul portale fondamentale per gli inventari degli archivi in Trentino AST (<https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/home>) l'utente può cercare la documentazione presente in archivio e in questo modo poter arrivare in archivio già con un'idea di cosa voler cercare.

ATTENZIONE!

Su questo portale, ahimè, non sono stati caricati tutti gli inventari dell'archivio storico di Arco che sono ancora in fase di elaborazione e correzione e che spero saranno disponibili presto.

Ora passiamo alla parte più interessante: come accedere all'archivio e fare delle magnifiche ricerche!! Ecco di seguito come fare:



CHI PUÒ VENIRE IN ARCHIVIO?

L'archivio è aperto a tutti, anche agli utenti piccolini più curiosi ovviamente accompagnati da un adulto, le scuole e chiunque sia interessato a scoprire il mondo degli archivi.



COSA SI PUÒ FARE IN ARCHIVIO?

Fare le più disparate ricerche non solo tra le carte ma anche tra progetti, fotografie storiche e giornali antichi



QUANDO SI PUÒ ACCEDERE ALL'ARCHIVIO?

Negli orari d'ufficio: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30



DOVE SI TROVA L'ARCHIVIO?

Servizio Archivio - Arco - Piazza III Novembre, 7 - Palazzo Marcabruni-Giuliani



COME SI FA AD ACCEDERE ALL'ARCHIVIO?

È molto semplice: basta prendere un appuntamento contattando l'archivio tramite le informazioni di email e telefono disponibili anche qui nella prima pagina. Sarebbe meglio già specificare l'argomento della ricerca.

-Il passo successivo sarà compilare uno o più moduli per l'accesso agli atti che sarebbe preferibile mandare prima dell'appuntamento o alla PEC del Comune o via email (Ah la burocrazia!!)



COSA FARE UNA VOLTA ARRIVATI IN ARCHIVIO?

Qui inizia la parte più bella: aiutato/a dall'archivista, che vi guiderà per tutto il vostro percorso di ricerca, scoprirete come fare una ricerca e svelerete tutti i segreti custoditi nei documenti e non solo conservati in archivio.



PROSSIMAMENTE:

Dopo queste istruzioni per varcare le soglie dell'archivio non vi rimane che entrare in archivio e iniziare il magico mondo delle ricerche. Ma come si farà a fare una ricerca e quali sono i consigli dell'archivista?? Non vi resta che aspettare il prossimo numero della Gazzetta per scoprirlo!!



E dulcis in fundo..

*Buone Feste
e
Felice Anno Nuovo!*

